

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

SCOPPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Corlesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.



IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà assicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione Dopo l'applicazione

IGIENE DELLA TESTA

TRICOGENO - SARDINI

IL VERO RIGENERATORE della Barba e dei Capelli

preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacci e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza antisettica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone

Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Cervo, Arezzo
Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Foiano Profumeria Olinto Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

VERE PASTIGLIE

UTILI PER LA TOSSA E AZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Chirurghi che da tanti anni ovunque le sperimentarono.

Le Vere Pastiglie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Cazzani già preparatore e successore di GIUSEPPE BELLUZZI in cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

Farmacia Via Repubblica, N. 12 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franco ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 2,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

L'Opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto.

LA MONDIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RÉCLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI
TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA di FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in **BESOZZO**

Direttore Sig. PASQUALE BURBI

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - " 2, 00
Trimestre - " 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frangere si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzo da convenirsi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

3 Aprile 1559. Emanuele Filiberto duca di Savoia, valorosissimo principe soldato, ricupera i suoi stati.

LA LONGEVITA'

(Contin. e fine vedi num. precedente)

Agli esempi di longevità narrati nel precedente numero ne aggiungiamo qui alcuni altri non meno rimarchevoli; e ciò a conforto di coloro che cominciano ad impensierirsi per gli anni che hanno sul groppone.

Ad un americano, giunto a 106 anni, rispuntarono i denti nuovi (questa è un po'... americana!). Un tale visse 109 anni collo specifico di stare tutti i giorni coricato per lunghe ore colla testa al Nord ed i piedi al Sud nella direzione della bussola. Un altro visse 105 anni essendo quasi sempre ubriaco. Un certo Riddel visse 125 anni mangiando pane nel vino. Finalmente un medico tedesco dice che per campar lungamente bisogna mangiar limone a colazione, a pranzo, a merenda, a cena; sempre limoni.

A Roma vi sono due donne che oltrepassano i 100 anni e sono mendicanti. Si può quindi immaginare come vivano!

Nella stessa Roma il padre del comm. Filippo Pacelli ha passato i 100 anni.

A Torino nel R. Ospizio una certa Orsola Bracchiello ha oltrepassato i 103 anni. È diritta come un fuso, ha tutti i suoi denti e lavora tutto l'anno come lavandaia; ha vista ed udito perfetti non ha nessun acciaccio. Ebbe 14 figli che son morti tutti, tranne uno che ha

Appendice dell'ETRURIA

NOTIZIE

sopra alcuni edifici religiosi di Cortona abbandonati o distrutti

Chiesa di Sant' Andrea Apostolo

Vi erano cinque altari: fra i quadri notavansi il Sant' Andrea di Gio. B. Piazzetta che fu trasportato nella Chiesa di San Filippo, e che era stato fatto fare dal Can. Tommasi nel 1745 o secondo altri nel 1750; un San Gaetano Thiene di Lodovico Mazzanti Nobile d'Orvieto che era vivente nel 1760; il beato Guido da Cortona, opera di Francesco Cappella scolaro del Piazzetta dipinto nel 1752, ed un quadro rappresentante la Vergine con San Nicolò di Bari e San

83 anni; e la buona donna piange qualche volta dicendo che il figlio è vecchio e che un giorno o l'altro le toccherà pregare per l'anima sua.

Beve poco vino; prende molto caffè, latte, uova. Mangia patate lesse e insalate verde.

Ma già, le donne, se non fosse per causa degli uomini non morirebbero mai. Che ci sia proprio l'eterno femminino?

Un dotto fisiologo, che morì giovane, ha dimostrato che gli uomini (e le donne) se non andassero a cercarsi da sé i malanni dovrebbero campare oltre ai cento anni.

Da tutto questo però appare che si può vivere lungamente in tutte le maniere, cioè non dipendendo tanto dal mangiare e bere quanto da altre cause. E il nostro parere è questo: chi dorme tranquillo — anche sulla nuda terra — non ha fastidi o non li cura, digerisce bene, non è colto dal colera, da una polmonite o da un malanno che lo uccida, può sperare di vivere lungamente. I lettori accettino il consiglio.

POLITICHETTA

Una storia vecchia, sempre nuova. - A chi si prende il gusto di leggere i resoconti della Camera dei Deputati salterà agli occhi un fatto. Su dieci che parlano otto aprono bocca per chiedere un miglioramento cioè aumenti di spesa. Appena poi si chiede loro con quali mezzi, rispondono serenamente: « colle economie ». Pigliamo ad esempio una seduta qualunque: quella del 21 marzo.

Un deputato chiede che si aumentino i colonnelli di cavalleria, per peregrinare la carriera (anche quando si può farne a meno?).

Un altro lamenta che sono scarsi i fondi per restaurare i monumenti. Un terzo vuole che si diminuiscano le opprimenti tasse di voltura.

E nelle sedute susseguenti siamo allo stesso ritornello.

ta Teresa. Questo quadro era stato dipinto, secondo l'autore del catalogo posto in fondo al Ms. 541 della B. C. da quel Stefano Amigoli fiorentino che viveva nel 1772 e che fece il gran quadro della Morte di Santa Margherita che era nella Chiesa di Santa Margherita, o che ora non c'è più (1). Non ho potuto sapere dove sieno andati i tre ultimi quadri benché i caratteri di quello dell'Amigoli corrispondano ad un quadro che è nella Chiesa del Gesù.

In questa chiesa, che era prima di patronato dei Ghibertini e poi dei Tommasi, prendevano possesso i magistrati della Città.

Chiesuola di San Giuseppe

Fu cominciata ad erigere a cura dell'arte del legnaiuolo il 13 ottobre 1645 in Via dello Spedale nel luogo detto allora il Molinetto o al Fon-

Quando poi si tratta di salvare le terre dalle inondazioni e dalle valanghe, allora i più stanno zitti.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Questa settimana è molto scarsa.

— I soliti tre o quattro assassini, specie in Sicilia e nelle provincie meridionali, i quali ormai non destano più alcun interesse, tanto siamo già avanti nel progresso del nuovo ordine civile e sociale.

A Faenza fu assassinato nel suo studio il medico prof. Bebbi.

— Grandi nevicate in Svizzera; neve in Piemonte. Freddo dappertutto. Il raccolto dell'uva in Francia è seriamente compromesso. Quello del grano sarà ottimo.

— Siamo alla vigilia di una guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti. Il pensiero si arretra spaventato davanti a questa minaccia di cui è impossibile prevedere l'esito. Ma, infine, sarebbe meno male se Cuba fosse resa autonoma, come sarebbe molto bene che l'Algeria fosse degli Algerini, la Tunisia dei Tunisini e la Corsica... Ma lasciamola lì.

— Un vapore Groenlandese con 54 uomini andò a pescare le foche; e invece il ghiaccio si ruppe ed inghiottì 38 pescatori, pasto abbondante per le signore foche.

I. P. OSTINI

Varietà

ECONOMIA POLITICA. — Il pane è rincarrato. Quando il governo decise di ribassare il dazio doganale sui grani e sulle farine senz'altri correttivi i più savj profetizzarono che il risultato sarebbe stato un doppio danno. Il governo senza criterj direttivi ebbe paura dei falsi apostoli che gridano sempre « popolo pppolo », e così ha perduto cinque o sei milioni coi quali avrebbe potuto intraprendere urgenti lavori pubblici facendo lavorare tanta gente: il poppulo non ha avuto alcun beneficio, e il bilancio è dissestato.

Perchè il popolo non va ora sotto le finestre dei falsi socialisti a gridare « abbasso » e a fraccassare i vetri? Perchè mundus decipi vult.

La Francia non si lasciò trascinare dai clamori e tenne ferme le tariffe. Ed ora sta bene e si ride della nostra imperizia.

tanile. L'edificio è quello precisamente in cui vi è ora l'officina del Sig. Martelli. Esternamente s'arba ancora alcune rivestiture in pietra che formavano lo zoccolo del muro. La porta d'ingresso era sulla piccola piazzetta dove è ora la fontanella.

La chiesetta fu soppressa, come tante altre, alla fine del passato secolo. Il quadro rappresentante la sacra famiglia con San Giuseppe che lavora al banco di legnaiuolo, ora esistente nel corridoio della Sacrestia di Sant'Antonio (V. le notizie in precedenti appendici) era in questa chiesetta, la quale aveva un solo altare, ed un cappellano (che sul principio del secolo XVIII era un Don Alessandro De Carpeis) per pio legato di una donna Margherita de' Signorelli.

Chiesuola de' Cappuccini in Cortona

Era stata costruita nel 1668 accanto all'O-

PER RIDERE — Io e la mia bicicletta siamo inseparabili — dice al caffè Matini un nostro amico ad un altro amico.

— Non è vero; perchè ieri ti ho visto io: tu eri nel fosso, e la bicicletta era sulla strada.

C. O. PISTA

Sull' inondazioni in Val di Chiana

Togliamo dal rendiconto ufficiale le parole pronunziate dal nostro Deputato on.le Diligenti a proposito della distribuzione dei sussidi ai danneggiati dall' inondazione del novembre 1896.

DILIGENTI. Ringrazio l' onorevole sotto-segretario dell' assicurazioni che mi ha dato, le quali però, per le ragioni che verrò esponendo, non hanno potuto interamente soddisfarmi. Dirò prima di tutto che il Governo non fece un grande sforzo quando concesse quel sussidio. Perché nel 1890 per sciagure forse meno gravi di queste, o che almeno localmente si verificarono meno intense, dette la somma di un milione e mezzo, e questa volta invece si è trattato soltanto di un mezzo milione all' incirca, a stare almeno alla legge del 1897. E questo mezzo milione non era poi che il residuo dello stanziamento del 1890. Ma di fronte alle necessità gravissime che sorgevano per riparare debitamente alle conseguenze di questa catastrofe, specie là dove, come in Val di Chiana, si deve ad una colpevole incuria del Governo che con economie degne di selvaggi trascurò totalmente le opere la cui manutenzione gli è affidata dalla legge, si richiedeva soprattutto la massima sollecitudine.

In base però alle promesse fatte nel modo più esplicito dal ministro alla Camera, il direttore generale mi assicurava che non appena promulgata la legge avrebbe potuto far distribuire il 50 per cento a quasi tutti quegli enti locali che si trovavano nell' urgente necessità di riparare alle rotte, che altrimenti abbandonate, avrebbero certo cagionato ben presto danni ancora più gravi e forse non più riparabili. Io mi credetti in dovere di comunicare questa promessa dell' autorità competente agli amministratori di quei disgraziati enti locali, e avvenne quindi che cotesti amministratori, specialmente quelli che trovansi alla testa di Consorzi idraulici piccoli e dissestati, alcuni dei quali hanno un bilancio di poche centinaia o migliaia di lire, si indussero su tali assicurazioni a contrarre degli obblighi personali, e non potendo servirsi dei loro mezzi ricorsero al credito pur di scongiurare i pericoli gravissimi che pendevano ancora su quei paesi se non si poneva riparo alle acque disordinate.

Questo certo non sarebbe avvenuto, e forse sarebbe stato peggio, se non si fossero avute coteste promesse del direttore generale delle opere idrauliche, il quale doveva però pensare alla propria responsabilità poichè rappresenta il Governo.

Ma esso mi affermava allora che avevano ormai fatto il calcolo delle domande che potevano essere presentate e che credeva però si po-

spizio. Ma siccome il Cronista (Laperelli) non spiega se per Ospizio intendeva l' Ospedale o altro Istituto di quel tempo, e siccome già da cento anni in qua non ne rimane più traccia non posso dirne altro.

Monastero di S.ta Elisabetta

Un monastero con chiesa di tal nome esisteva ancora alla metà del 1500 in luogo detto Pesceria presso il Pozzo dei Passerini nel terzo Santa Maria. Sembra però che l' autorità ecclesiastica, verso la fine del secolo XVI, giudicasse opportuno di chiudere questo Monastero.

Il convento fu abbandonato; e già sul principio del '700 gli edifici erano di proprietà del farmacista Galeazzi. Il parlatorio serviva di stalla, e sull' architrave si vedeva ancora scritto: ABET.

tesse distribuire certo il 40 e forse anche il 50 per cento a tutti e nel più breve tempo dopo votata la legge dal Senato.

Ed ecco invece passati 14 mesi dalla promulgazione della legge senz'altro che sia dato un centesimo a questi disgraziati, i quali devono rinnovare i loro impegni e non possono proseguire i lavori.

Crede quindi che il Governo ed i suoi rappresentanti più autorevoli dovrebbero essere più cauti nel parlare e nel promettere, perchè quelle popolazioni si sono affidate alla promessa che, pur non tenendo conto dei limiti della legge, si sarebbero distribuiti i sussidi.

Infine l' onorevole sotto-segretario di Stato dimentica che la legge stabiliva che si potevano dare degli accenti.

Aggiungerò un' altra osservazione. L' onorevole Vendramini ha detto che occorre fare delle lunghe verifiche sulle domande. Non negherò che una certa ociosità ci vuole, ma non bisogna spingere le cose agli ultimi limiti. Infatti dei progetti di consorzi di pochissima importanza sono stati deferiti all' esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale non avendo la conoscenza dei luoghi, ha fatto correzioni che sono riuscite anche assurde. Da ciò la necessità di nuovi progetti, e conseguentemente, di nuove e relativamente gravi spese per parte di questi piccoli consorzi i quali, avendo a loro disposizione soltanto dei periti, hanno dovuto ricorrere a ingegneri, e pagarli come se si fosse trattato di lavori nuovi e importanti. La conclusione è che invece di riscuotere un solo centesimo si è dovuto sopportare delle spese a cui nessuno si attendeva. Invece che darci un soccorso il Governo ci ha inflitto un nuovo aggravio.

Il sotto-segretario di Stato poi mi dice che non è ancora scaduto il termine dell' invio delle domande. Ma questo termine si è chiuso definitivamente col 21 gennaio. Le domande d' altronde credo che dovevano essere spedite al Ministero, perchè se si mandano agli uffici locali non si finirà più con questa presentazione. Concludo collo invitare il sotto-segretario di Stato a stabilire anche una giusta graduatoria tra i paesi che sono stati maggiormente colpiti, tenendo largo conto dell' incuria del Governo, il quale venne meno ai suoi più gravi doveri non proseguendo, soprattutto in Val di Chiana, quelle manutenzioni a cui è obbligato per legge e la cui omissione fu la prima causa dei disastri, e ne produrrà molti altri se non avrà un termine.

Per mancanza di spazio rimandiamo la risposta del Ministero al prossimo numero.

ECHI DELLE DIMOSTRAZIONI PER IL PREZZO DEL PANE

La guardia: — Ma voi puzzate di vino e non potete reggervi in piedi. Fate il piacere: allontanatevi.

Il dimostrante, con un mozzicone di sigaro in bocca, e sputacchiando:

— O sor capponette! Il vino lo ho pagato: non me l' avete regalato voi. Vogliamo che i si-

Chiesa parrocchiale di S. Giorgio

Se ne è già parlato nelle notizie sulla Chiesa di Santa Margherita.

Chiesa di San Pietro a Marzano

Se ne è discorso nelle notizie sulla topografia di Cortona e sull' arte di Cortona. Qui dirò soltanto che era stata costruita sul principio del secolo XV come risulta dall' iscrizione che era sull' architrave della Porta. Alla Chiesa doveva essere annesso un monastero che non fu terminato. Quindi vi si eresse un' abbazia, la quale fu soppressa e interamente distrutta alla fine dello scorso secolo. Questa chiesa, che traeva il suo nome da Marte perchè il luogo era forse anticamente l' oppido della milizia romana, era poco sotto il piazzale di Santa Margherita. Il posto è ora indicato

gnori non ci facciano mancare il pane a noi poveri lavoratori. - E ricomincia ad urlare.

La guardia riceve una sassata da mano ignota, e gronda sangue.

Un dimostrante che sta in avanti si volge e grida: viva il socialismo.

Due militi dell' assistenza cattolica soccorrono amorevolmente la guardia e la conducono all' ospedale.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Volete far nascere quasi istantaneamente della buona insalatina? Prendete i semi di insalata e teneteli per un po' di tempo dentro all' alcool. Poi preparate il terreno (o una cassetta) con due terzi di buona terra & un terzo di calce spenta ben mescolata. Ponetevi i semi levati dall' alcool, ed inflateli. In pochi momenti spunterà la pianticella.

La strage del tifo all' Ossaia (?)

Accettando l' invito di alcuni signori dell' Ossaia e non curando le minacce di altri, ci recammo Lunedì nel luogo della sventura. Stando alla voce pubblica affermata da un anonimo scrittore (e d' altri con questi coraggiosi anonimi) noi credevamo il villaggio ridotto in cimitero; se non che e dalle informazioni raccolte per via e da esplicite dichiarazioni dei buoni abitanti dell' Ossaia ci risultò che il tifo... era soltanto nella fantasia dell' anonimo scrittore. Meglio così!

Il Dott. Campanacci, sanitario del villaggio, fu il primo a rammarricarsi che dall' anonimo articolista fosse stato citato in fatti che nel suo gabinetto medico non avevano riscontri.

Dal 1 Gennaio '97 ad oggi (15 mesi), in un popolo di centinaia e centinaia di individui si verificarono 3 o 4 casi; ma questa infima proporzione non giustifica l' allarme che si è destato, nè giustifica le arrabbiate corrispondenze, il ricorso al Comune, alla Prefettura. Il Comune aveva deliberato di provvedere all' acqua e lo farà; come speriamo che tornerà a far premure perchè il pozzo di proprietà Bettoni, del quale si serve il pubblico, sia più consono alle esigenze dell' igiene.

All' Ossaia e al Riccio la salute è ottima, ciò che ci fu confermato anche dal buon umore degli abitanti dai quali ricevevamo la più geniale ospitalità.

Furono alcune ore di schietta allegria; si rise molto nell' elegante farmacia del Dott. Romolo Buattini, in casa Forconi dove avemmo tante attenzioni, e specialmente nella villa Mancini, dove il Consigliere comunale Nobile Annibale Mancini assieme al Dott. Corazza, che cortesemente ci furono di guida nella gita sanitaria, fecero gli onori di casa, dandoci novella prova della loro squisita gentilezza e... facendoci gustare una collezione di vini che pochi come i Sigg. Annibale e Giulio Mancini sanno fare.

Si rendano grazie a quanti ci dettero espansive accoglienze e a Dio che mantiene sani quegli abitanti. E la salute loro sorrida ad *multos annos*.

da una piccola costruzione in pietra fatta coi ruderi. Il gran pozzo d' acqua perenne, che era ivi prossimo, è scomparso. E scomparso è del pari lo storico architrave sul quale erano scolpiti gli stemmi di Cortona e dei Casali.

Chiesetta della Confraternita di S. Croce

Questa chiesetta era precisamente ove è ora il Villino del Sig. Pietro Salvini. La Confraternita vi si era trasferita nel 1569 quando cedette alle Monache la chiesa di S. Croce. Fu soppressa nel 1785, e non si ha alcuna notizia d' interesse artistico sulla medesima.

(1) Per maggiori notizie sul pittore Amigoli si veggano le notizie pubblicate in queste appendici sulla Chiesa di S.ta Margherita e specialmente le due appendici segnate col N. 12 dello scorso anno. Devo deplorare ancora una volta la scomparsa del quadro dell' Amigoli e di quello dei Tempesti, ed esprimere il rincrescimento che le autorità preposte alla conservazione dei lavori di belle arti di pubblico dominio abbiano stimato superfluo di far qualche indagine.

NELLA SETTIMANA SANTA

in Cattedrale

LUNEDÌ - Dalle ore 9 ant. alle 7 1/2 esposizioni del Sacramento - Adorazione delle varie Compagnie laicali e delle Congregazioni religiose.

MARTEDÌ - come sopra.

MERCOLEDÌ - ore 12 chiusura della funzione delle 40 ore; ore 3 1/2 pom. mattutino delle Tenebre.

GIOVEDÌ - ore 8 1/2 ant. Funzione degli olli santi - Lavanda degli Apostoli fatta da S. E. Mons. Vescovo - Ore 4 pom. mattutino delle Tenebre.

VENERDÌ - ore 8 Predica della Passione - Messa dei Presentificati; nella sera, come sopra.

SABATO - mattina, Messa solenne. Benedizione del Fonte Battesimale - Ore 12 Ingresso solenne del Simulacro di Gesù risorto; ore 4 pom. completa e mattutino.

DOMENICA - ore 11 Solenne Pontificale con omelia e Benedizione papale - ore 3 vesperi solenni; poi Predica in S. Francesco, quindi Benedizione - Mercoledì, processione del Simulacro del Gesù risorto.

Nella Chiesa delle Contesse
MERCOLEDÌ - ore 4 pom. ufficio delle Tenebre.
GIOVEDÌ - ore 8 Messa solenne con l' esposizione del Santo Sepolcro; ore 4 pom. Ufficio delle Tenebre.

VENERDÌ - ore 7 Messa in Paraseve; ore 4 pom. Ufficio; ore 5 1/2 predica della Passione di N. S. - Canto dello *Stabat Mater*, benedizione con la reliquia della S. Croce, e bacio della medesima.

SABATO - ore 7 canto delle Profetie e Messa solenne, ore 6 pom. benedizione col SS.

PASQUA - ore 9 Messa solenne; ore 4 1/2 predica e benedizione solenne.

CRONACA

Associazione di piccoli delinquenti

È stata scoperta una società di piccoli delinquenti. Giovani dai 15 ai 20 anni, nei giorni di mercato, si avvicinavano ai possidenti alleggerendoli di roba e denari. Uno di essi, colto in fragrante, fu tradotto in carcere ed è stato seguito nella meritata sorte da altri consoci. Poi fu arrestato il cassiere. Nè soltanto qui compivano le loro gesta delittuose, ma si recavano a *industriarsi* anche nelle fiere e mercati dei limitrofi paesi.

È un fatto vergognoso il quale, speriamo, varrà a illuminare i genitori perchè d' ora innanzi siano più rigidi custodi dei loro figli. Tutto il giorno nelle piazze e nelle vie si vedono questi imberbi oziosi stendere la mano; li ritrovate poi nelle bettole a giocare e gozzovigliare, li rinvenite in ultimo nel domicilio dei reietti dalla civile società.

Noi compiangiamo tante incoscienti vittime della trascuranza e dell' abbandono; loro che dovrebbero essere la speranza della patria, innanzi tempo sono i popolatori delle patrie galere. I genitori che sentono tenerezze per i figli che lasciano le scuole, che fuggono dal lavoro, che si ridono delle pratiche religiose, dovranno poi portare eterno peso sulla coscienza pensando che loro stessi ne sono stati i carnefici morali.

Padri e madri di famiglia, lasciate che i vostri figli si chiamino magari clericali, ma onesti; non permettete che si appellino malfattori!

Per i veterani delle patrie battaglie

Coloro che ritengono di aver diritto all' assegno stabilito per i veterani delle Campagne del 1848 e 49, possono presentarsi all' Ufficio Comunale Sezione Leva producendo i documenti e un foglio bollato da L. 1 per la relativa domanda.

Rassegna di rimando

Nel corrente Aprile avranno luogo le rasse-

gne di rimando semestrali per tutti gli uomini in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengono i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per i documenti necessari, rivolgersi all' Ufficio di Leva.

Avviso

Il Prof. Giosuè Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà qui di passaggio nei giorni 9, 10, e 11 Aprile prossimo.

Concorso a premi fra gli abbonati dell' ETRURIA

La gara per la estrazione a sorte dei premi agli egregi abbonati dell' *Etruria* si è ingaggiata felicemente e promesse di riuscire interessante. Ci sono già pervenute molte adesioni, specialmente dalla provincia. È tan... l' affetto che ci lega ai sigg. abbonati che noi vorremmo mandare a ciascun di loro un cospicuo premio, ma le nostre condizioni finanziarie non permettendo di porre in atto questo desiderio, abbiamo dovuto limitarci ad acquistare 5 premi che al più presto si estrarranno a sorte tra tutti coloro che avranno pagato l' importo speciale d' annuo abbonamento in L. 4.

L' estrazione avverrà nell' ordine seguente:

1. Album - ricordo di Cortona con grandi fotografie delle Chiese, monumenti e cose più rimarchevoli della città.
2. *Alessandro Manzoni* per l' Arch. Beltrami. Interessante libro rilegato con 9 autografi e 58 illustrazioni.
3. Splendida spilla per cravatta, d' oro garantito a 18 carati, contornata di perle.
4. Ricco anello con pietra e perle, d' oro garantito a 18 carati.
5. Grande astuccio di felpa in seta turchina, foderato in raso bianco, contenente due vasetti in cristallo per l' inchiostro e il polverino, il timbro, un coltello, un tagliacarta, la penna; il tutto in metallo artisticamente lavorato. È un astuccio del massimo lusso, di sorprendente eleganza e di rilevante valore.

I suddetti premi (quali in oro forniti dalla ditta Dell' Aere) sono esposti nell' elegante vetrina del negozio Salvini.

Nei prossimi numeri pubblicheremo i nomi degli abbonati che, essendo in paro coll' Amministrazione, concorrono alla estrazione. Preghiamo caldamente gli associati di favorirci per tempo le loro adesioni perchè poi non potremo rispondere delle tardive lagnanze.

Album - ricordo di Cortona

Tra i premi che sorteggeremo tra gli abbonati che saranno in paro coll' Amm.ne non va dimenticato l' *Album ricordo di Cortona*. Tutto quanto di più memorabile e nell' arte e nella storia vanta la nonna di Roma sarà riunito nell' interessante album. Il Sig. Domenico Garzi - Nannini, al quale ci siamo rivolti per effettuare la raccolta, con quella squisita cortesia che tanto lo distingue, ci ha subito promesso di secondarci nell' intento; ed il valentissimo è così noto nell' arte fotografica da trarre le migliori speranze sull' ottima riuscita dell' album.

Appena terminati i lavori, li esporremo. Praticamente inviamo vivi ringraziamenti all' egregio Sig. Domenico Garzi.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 25 Marzo al 1 Aprile)

NATI - Leg. 19 - Illeg. 0 - Esp. 0.
MATRIMONI - Brogi Gio Batta con Menconi Felicina, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Coli Ferdinando anni 63 - Mancianti Luigi, 61 - Cortonichi Rosa, 70 - Falini Giuseppe 1 - Liberati Filomena, 36 - Del Santo Gregorio, 66 - Salvini Gio Betta, mesi 18 - Ferroni Rosa, giorni 21 - Grossi Iside, 2 - Lorenzini Luigi anni 85 - Rossi Agostino, 52 - Schicchi Teresa, 64.

MORTI ALL' OSPEDALE - Gherardi Angiolino, anni 69 - Nerozzi Emilia, 31 - Bartolelli Elisa, 23 - Milluzzi Rosa, 54.

Posta aperta

S. Emauz Rev.ma Ill.ma di Cardinale Domenico Iacobini, Roma; Fanelli Prof. Costantino, direttore della R. Scuola Tecnica di Fiorenzuola d' Arda; Baldelli Conte Dott. Rinaldo, Cortona; Salvetti Don Luigi, id.; Occhini Cav. Santi, Arezzo; Tremi Cap. Vittorio, Comandante la Compagnia del R. R. Carabinieri di Arezzo; Aloisi Luizi Contessa Maria, Sansepolcro; Casucci Don Giovanni, Cortona: ricevuto abbonamento. Grazie.

GRAFOREBUS

I 5Dx4 F donna che figlio unico ha bevuto troppo di mio padre ed adriatico zoS' or Iosia C' città fra Chieti e Lancian.

RADDOPPIO DI CONSONANTE

Noi nutriamo l' uom che ha fame. Noi vestiam le genti umane.

Spiegazione dei giochi precedenti: Graforebus: Ge SU RE SU SCI TA T OVO LÒ Ci o. Sciarada: QUA - RE - SI - MA.

S. I. BILLINO

Mandarono soluzioni esatte il Comm. Santanera da Roma, il Sig. Giuseppe Pretini da Cortona e il Sig. Egisto Fumi da Castelgandolfo. La sorte favori quest' ultimo. Gli spediamo il premio. Il nostro assiduo Sig. Pretini si vede che ha la sorte contraria: ma l' *Etruria*, in compenso, si propone di rilasciargli un bel diploma di primo sciaradista emerito onorario.

Estraremo a sorte un premio anche fra coloro che spiegheranno i giochi del presente numero.

USATE SOLTANTO PRODOTTI GENUINI.

Teniamo sott'occhio la dichiarazione di uno dei più apprezzati medici di Napoli nella quale si occupa dei vantaggi che offre l' Emulsione Scott in confronto del semplice olio di fegato di merluzzo. Ci piace constatare come i medici più distinti riconoscano questi vantaggi e si valgono del preparato Scott nel trattamento delle malattie consuntive o scrofolari in sostituzione del vecchio olio di fegato di merluzzo semplice, rimedio buono, superiorissimo, ma che soltanto pochi ammalati possono sopportare. Negli ultimi ventisei anni l' Emulsione Scott ha rimpiazzato completamente l'olio semplice e si è conquistata la fiducia dei medici al punto che oggi è un rimedio classico. Questo successo ha tentato parecchi manipolatori di medicinali che ne fecero l'imitazione ma con pochissima fortuna, anche perchè, oltre ad essere un preparato difficilissimo ad essere imitato, gli stessi signori medici hanno sempre raccomandato ai loro clienti di non usare che la genuina Emulsione Scott, ben sapendo a quali delusioni essi stessi ed i clienti sarebbero andati incontro se avessero ammesso nell' uso le imitazioni.

10 Novembre 1893.

L' antica ma razionale medicatura ingrassante e ricostituente coll' olio di fegato di merluzzo, resa spesso difficile per la sua intolleranza e per suo gusto, ha avuto dal vostro preparato a Emulsione Scott la vera soluzione della tolleranza e dell' effetto sicuro.

La vostra Emulsione riesce tanto, che ora è compresa tra le varie forme di medicamenti voluti dalle opere magistrali; l' idea vostra ha trovato presto degli imitatori, ciò che dimostra maggiormente il suo merito.

Io da più tempo l' ho prescritta, massima ai bambini scrofolosi, ed il risultato è stato meraviglioso.

Prof. Cav. Uff. A. FASANO - Napoli.

Prof. Cav. Uff. ADOLFO FARANO
Docente nella R. Università di Napoli
Direttore del Istituto
Archivio Internazionale di Medicina e Chirurgia
Strada Sant'Anna di Palazzo, 1 - Napoli.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà sicuro effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto. Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES 5 Galleria Principe di Napoli 5 Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione  Dopo l'applicazione 

IGIENE DELLA TESTA

TRICOGENO - SARDINI

IL VERO RIGENERATORE della Barba e dei Capelli

preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacei e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza antisettica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone

Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Cervo, Arezzo

Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Foiano Profumeria Olinto Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

VERE PASTIGLIE

UTILI PER LA TOSSE E AZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Clinici che da tanti anni ovunque le esperimentarono.

Le Vere Pastiglie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Gazzani già preparatore e successore di GIUSEPPE BELLUZZI la cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

Farmacia Via Repubblica, N. 42 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franco ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 2,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

L'Opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto

LA MONDIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RÉCLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI

TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA di FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in **BESOZZO**

Direttore Sig. **PASQUALE BURBI**

ABBONAMENTI ANTICIPATI

Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
Trimestre . . . 1,20

PREMI

Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati i premi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non fracciate si respingono. Impossibilità non si restituiscono.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina, linea di capo 2 centesimi; in quarta, quinta e sesta, linea di capo 3 centesimi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Ferretini Num. 4 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

10 Aprile 1789. Muore Giuseppe Baretti di Torino scrittore critico giustamente e lodatamente sarcastico.

Per la Val di Chiana

Per quanto sappiamo le cose procedono assai male nella Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulle Bonifiche per la questione della Val di Chiana che è questione di vita o di morte per questi paesi e per quelli limitrofi anche più che per il nostro ove la legge del 1881 si seppe un po' mettere a profitto perchè nel nostro pur bersagliato Comune ci fu chi tenne gli occhi aperti in quel decisivo momento.

La Commissione composta quasi tutta di meridionali a cui con questa legge sebbene difettosissima si schiudono nuovi orizzonti tira a far presto e non appena riaperta la Camera, vuole procedere alla nomina del Relatore! Sarà un rappresentante delle Puglie o della Basilicata? È quasi certo che l'elitto conoscerà la Valle di Chiana come mostra di conoscerla l'autore del progetto di legge che dimentica completamente l'esistenza di colmate governative a cui è urgentissimo anche nell'interesse dello Stato il provvedere, mentre classifica tra le colmate la sistemazione dei fiumi o la esecuzione di alcuni allaccianti!

La Deputazione provinciale di Arezzo dopo l'immane sforzo della deliberazione che lascia passare senza una parola di protesta la scandalosa omissione delle opere di stabile sistemazione del Castiglionese e Cortonese, tace e si riposa su cotesti nobili allori. La stampa aretina tace anch'essa come se la Valle di Chiana fosse ai confini del Paraguay! Il Capoluogo della Provincia o chi lo spadroneggia adempie in modo meraviglioso all'ufficio della precipua rappresentanza degli interessi della collettività provinciale. D'altronde tutte le sue trombe si son fatte ranche per la terribile campagna del Manicomio. Chi non sa che studiare l'arte di spiunare i contribuenti per proprio conto non può combattere altre spogliazioni per conto di pezzi più grossi assai. E all'accidia incredibile degli amministratori della provincia (speriamo che non

vi sia di peggio tra le quinte), dovrà in parte attribuire la Valle di Chiana la sua rovina, e sarà questo il degnocorrispettivo ai famosi lucri del Manicomio!

Dietro nuove premure fatte dall'on. Diligenti, S. E. il Ministro Pavoncelli dispose che l'ispettore Comm. Beroaldi tornasse di nuovo in Val di Chiana invitando ad assisterlo nelle sue escursioni i Sindaci di Cortona e di Castiglione Fiorentino. Infatti ci risulta che il suddetto ispettore venne a tal uopo sul posto martedì passato accompagnato dai prelati Sindaci.

S. E. Vendramini all'On. Diligenti

in relazione all'interpellanza che questi svolge alla Camera nella seduta del 18 Marzo 1898 e che fu riportata nel passato numero 14 del nostro giornale.

Roma 2 Aprile 1898.
Onor. e Caro Collega.

Rispondo subito alla seconda delle ricerche che mi fate colla vostra del 31 m. s. Non esiste che il Ministero abbia in animo di far approvare una proroga qualsiasi alla concessione dei sussidi di cui la legge 21 Gennaio 1897. La voce corsa, e di cui mi fate cenno, è derivata, certo, da un equivoco; dappoiché, se di proroghe bassi a parlare, dovrebbesi intendere la proroga al pagamento dei sussidi per le strade Comunali obbligatorie. Infatti, per questi essendo esaurita la somma stanziata in bilancio, è forza, per legge, attendere l'esercizio nuovo.

Venendo poi ai sussidi per danni di piena, di cui la legge 21 Gennaio 1897, ho detto alla Camera, e vi confermo, che si spera di potere entro 2 o 3 mesi terminare tutto l'immane lavoro istruttorio che deve precedere il riparto. Voi sapete che la somma all'uso stanziata è di L. 876.000, e che il termine utile per la presentazione delle domande è scaduto il 21 Gennaio di questo anno. Vi assicuro che si lavora colla maggior alacrità ad esaminare le istanze, che sono innumerevoli; il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con attività assidua, ad ogni sua tornata dà il parere suo su venti ed anche su trenta domande; le due Direzioni Generali del Ministero hanno dato disposizioni severe sia perchè non sia accettata, rigorosamente, nessuna istanza che non sia prodotta in termine, sia perchè le autorità locali provvedano, e colla maggior sollecitudine, al lavoro istruttorio preliminare loro affidato. Tutto ciò che ragionevolmente si può pretendere fu imposto che venga fatto, perchè ogni causa di possibile indugio sia eliminata.

Ma fino a quando non sarà compiuto il lavoro per tutte le domande, non è possibile parlare di misura di sussidio; misura che deve essere in armonia coll'entità dei danni, colla necessità delle opere e soprattutto proporzionata al fondo disponibile.

Vi assicuro che non si perde nè un giorno nè un'ora.

È tutto ciò che vi posso dire e che spero varrà a tranquillarvi.

Con amicizia

R. VENDRAMINI

POLITICHETTA

— Il Presidente dei Ministri ungheresi disse in piena Camera che contro l'agitazione dei partiti estremi si dovranno, occorrendo, impiegare provvedimenti più energici, anche le baionette e le palle.

Se una dichiarazione simile fosse fatta in Italia, apriti cielo! Ma noi siamo figli di Macchiavelli.

— Un giornale, commentando la notizia che si tenti di riunire un grande partito costituzionale che associ al Ministero attuale anche gli on. Sonnino e Carcano si mostra irritato, quasi esso dice - non esistessero altri capi nel partito costituzionale. Ci sono, infatti, Fortis, Chimirri, Colombo, ma questi sono già uniti agli altri due. Siamo a vedere che quel giornale ha voluto mettere fra i capi il Deputato di Dronero! Sarebbe bella davvero.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Soianello di Pisa si è scoperto ora che il Cav. Tito Becciani, assassinato cinque anni fa, lo fu per causa politica. Siamo a questo punto di concordia!

— A Pontassieve certo Landi uccise la moglie e il suocero. I professori di morale potrebbero fare indagini per vedere se a quale religione aveva.

— A Firenze quattro ciclisti stramazzarono uno addosso all'altro. Il noto corridore Gino Gobbi rimase ferito seriamente.

— Fra Anagni ed Acuto un contadino fu ucciso e divorato dai lupi.

— A Cornigliano presso Genova un ubbriaco morì di freddo sulla spiaggia del mare, tanto era rigida la notte del 26 marzo.

— L'Arno e il Tevere sono ingrossati. Vi sono state le solite inondazioni. Altro che bonifiche!

— Il padre Marcello Torresani dei Minori riformati, salito sul pulpito per predicare nella Chiesa di Lizzanella presso Trento, cadde morto d'apoplessia. — A Riva Ponte dell'Olio il Parroco Don Bracchi, mentre celebrava la messa fu colpito da sincope e morì all'istante. Era un sacerdote esemplare, amato da tutti.

— La signora Evangelina Martini di Anghiaro lasciò lire 150.000 per la fondazione di un ricovero degli inabili al lavoro. E noi non criticheremo di certo il nobile e generoso sentimento. Ma vogliamo notare un fatto che ci rende pensierosi: ed è che quà e là si nota il rifiuto frequente degli inabili ad entrare nei ricoveri. Essi si rifiutano alla vita collettiva.

— A Milano i fuochisti della Società del Gas hanno fatto sciopero senza preoccuparsi nemmeno dell'immenso inconveniente che ne veniva lasciando la città al buio. Arcibeneissimo. Le nostre previsioni, e diciamo pure i nostri desiderj si avverano. Incomincia la degradingate delle grandi città gaudenti a base di demagogia borghese e di operai ben pasciati che lavorano in cose superflue e di puro lusso.

I. P. OSTINI

Varietà

Nel 50.° anniversario delle cinque giornate di Milano non ci fu accordo possibile fra i varj

partiti della Città, e ognuno cucinò la festa a modo suo.

Guerrin Meschino che non ha peli sulla lingua li canzoni gentilmente con questi versi.

Ma se questa discordia milanese è perché l'un non vuol l' *imno reale* e quell' altro non vuol la *marstigliese*, e a un terzo il *socialista imno* fa male, per riallacciarsi nei fraterni abbracci la musica intonate dei Pagliacci. (Notissima opera di Leoncavallo).

E questo vale per tutti i paesi d' Italia.

PER RIDERE — A una scuola serale di Milano:

— Chi era Dario?
— Dario? Papa.
— Ma che dite? La storia lo dice re....
— pubblicano. Si signora.

C. O. PISTA

Cina e Cinesi

In questi momenti in cui il grande impero della Cina è teatro di importanti avvenimenti politici forieri di nuove imprese coloniali ed economiche delle vecchie nazioni d' Europa in quella parte del mondo, non sarà discaro ai nostri lettori aver qualche notizia sul paese e sul popolo che lo abita. Queste notizie saranno anche particolarmente interessanti per i Cortonesi che in questi giorni hanno visto con meraviglia due Cinesi autentici passeggiare per le vie di Cortona e prendere stabile dimora nel Convento del P.P. Francescani di Santa Margherita.

L' impero Cinese detto *Impero Celeste* occupa una parte vastissima dell' Asia, e confina col Tonchino, colla Birmania, colle Indie inglesi e colla Siberia. Il Giappone forma un aggregato di grandi isole in faccia alla Manciuria cinese.

Per questa sua vastità tutti i climi vi sono rappresentati, e i prodotti del suo suolo sono svariatissimi. Sono produzioni speciali della Cina il the, la canfora, il rabarbaro, il gesso, l' albero della cera, la canna bambù ora notissima anche nei nostri giardini.

Le strade sono pessime, ed il commercio si fa mediante i fiumi ed i grandi canali di navigazione.

La Cina è divisa in 18 provincie oltre ai territori autonomi (Manciuria, Tibet, Mongolia ecc.) ed in complesso misura una superficie di oltre undici milioni di chilometri quadrati, con una popolazione che si valuta a non meno di trecento cinquantasette milioni d' abitanti.

Ogni provincia è governata da una specie di Vice Re che, in molte cose, è quasi indipendente dal governo centrale.

Appartiene geograficamente ed etnicamente alla Cina anche l' isola di Hong Kong la quale però dal 1842 in poi è in potere dell' Inghilterra. La popolazione di Hong Kong è di 229 mila cinesi e 10 mila di ogni altra razza. Forse ad Hong Kong si imbarcarono i due neofiti giunti in Cortona essendovi colà un centro di riunione delle missioni. È anche un luogo frequentato di imbarco *Shang-hai* città di 200 mila abitanti, sul fiume Azzurro, Essi, però, a quanto si è saputo, appartengono alla lontana provincia di Teian-si che è la prima delle provincie in prossimità di quella grande muraglia la quale divide la Cina propriamente detta dai paesi della Tartaria e che si sviluppa per oltre 3000 chilometri, con 45 mila torri (così dicono alcuni scrittori). Ma a me sembrano troppe, e per ora non posso andare a contarle. Teiansi è sede di un Vescovato cattolico affidato al P.P. Francescani. Altri sei ne hanno in altre provincie. Uno è affidato al P.P. Domenicani.

I cattolici sono poco più di un milione, ed i cristiani delle missioni non cattoliche sono anche meno. Ma bisogna pensare che ancora nel 1815 una feroce persecuzione, per ordine imperiale, distrusse e disperse tutta l' opera dei missionari.

La distanza dell' Italia dalla Cina è di circa 8000 chilometri dal Porto di Napoli a Canton.

La religione della maggior parte dei Cinesi è quella derivante dai libri del grande filosofo Confucio (Kong-fut-se) nato 551 anni prima dell' era cristiana. Vi sono però anche molti buddisti, maomettani ed idolatri, o sia adoratori dei simulacri degli antenati. Quest' ultimo culto ha una analogia col culto dei *lari* e dei *penati* delle antiche genti etrusche e laziali, le quali erano, come i Cinesi, di *finnica* derivazione. Quando questi loro iddii non fanno piovere presto sul loro capo le grazie che essi chiedono, li coprono di insulti, li buttano per terra e li bastonano di santa ragione. Se questo non giova, la famiglia li *destituisce* e li confina in cantina.

Confucio fu filosofo ed istoriografo. La sua dottrina morale risente molto dei precetti della religione mosaica; e vi ha chi dice che egli appunto abbia attinto ai libri biblici ed indiani.

Però i più autorevoli istoriografi cinesi antichi furono Sse-ma-tsiene che viveva l' anno 97 av. Cristo, e Pane-cu vissuto nel primo secolo dell' era cristiana. La storia della Cina è troppo lunga per potere essere anche semplicemente sintetizzata; benché siano fantasia le molte migliaia d' anni che i Cinesi attribuiscono alla loro civile costituzione. La più autentica verità cronologica è che Hoang-ti, il quale fu il primo Re, regnò 2455 prima dell' era di Cristo, e perciò 436 dopo la nascita di Phaleg. Il che mostra essere più antiche le storie della Caldea e dell' Egitto.

(Continua)

INTERMEZZO MUSICALE

Nelle settimane passate il prof. Blaserna & il prof. Mons. Grassi-Landi hanno tenuto in Roma parecchie conferenze sulla musica; s' intende in aule diverse e davanti ad un pubblico molto diverso. Non parleremo ora delle teorie svolte dal secondo, che conosciamo per musicista dottissimo, uno dei campioni del diapason normale (v. 432). Ma del Blaserna abbiamo letto che la nostra musica proviene dalla scala greca e che la lira d' Orfeo era composta del suono fondamentale e della *quarta*, *quinta* ed *ottava*. Esclusa dunque la *terza*. Non mettiamo in dubbio la scienza del detto professore. Ma vorremmo soltanto esporre un dubbio. Fin dalla più remota antichità abbiamo la *tuba* (tromba) che vuoi inventata dagli Etruschi. Ora la tromba, e tutti gli strumenti consimili sprovvisti di ritorte di chiavi commutative, comunque vengano costruiti, emettono naturalmente, esattamente ed esclusivamente soltanto le note *do mi sol la* (con sforzo ed abilità speciale) e *ottava del do*, in qualunque modo si soffi qualunque sia la forza dei polmoni e la abilità del suonatore. Queste note sono la base di tutta la musica. Ora come mai i popoli che usavano queste *tube* avevano bisogno di studiare i modi artificiali di scale di *quinta* e di *quarta* disarmonica? Gli Etruschi, i Romani, e gli Ebrei, non ebbero bisogno, io credo, di ricorrere alla lira d' Orfeo; o la loro musica, da cui derivò la musica moderna ebbe per punto di partenza le note immutabili della *tuba*. Ed è chiaro che fabbricandole di dimensioni differenti e quindi su tonalità fondamentale differente si venivano, associandole, ad avere tutte le note della scala musicale. Possibile che l' orecchio di allora non le avvertisse o le rifiutasse?

DIAPASON

FRA LE PAGINE

La Borsa e il capitale improduttivo di C. SUPINO

La Borsa è divenuta ai nostri giorni una potenza di primissimo ordine, ed è accanitamente attaccata dagli uni, strenuamente difesa e portata alle stelle dagli altri. Chi ha ragione? Senza dubbio la Borsa è un' istituzione utilissima, di cui non potrebbe fare a meno l' odierno ordinamento economico; ma è del pari indubitato che in essa si ritrova su vasta scala quel ca-

pitale, che bene a ragione può dirsi improduttivo, che vive senza compiere alcuna funzione utile, distruggendo anzi una parte della ricchezza nazionale. Questo aspetto patologico della Borsa è studiato dal nostro Autore in modo interessante e originale. Egli comincia dall' esporre l' evoluzione che segue ai nostri giorni la ricchezza, diventando sempre più mobile e trovando in misura sempre più estesa la sua espressione in titoli che si negoziano alla Borsa. Quindi, spiega in che cosa consista il capitale improduttivo, come esso si riscontri alla Borsa sotto forma di obbligazioni, di azioni e di capitale intermediario che facilita il giuoco, per esaminare poi quale influenza esso esercita sul corso dei titoli pubblici, sui mezzi di scambio, sulla ricchezza nazionale e sul reddito delle varie classi sociali.

Intorno alle Operazioni di Borsa ricordiamo inoltre due lavori pratici: del PICCINELLI, *Valori pubblici ed operazioni di Borsa*, L. 7,50; dell' AZZONI, *Il Debito pubblico e le regole e i modi per le operazioni sui titoli che lo rappresentano*, L. 3, entrambi nella Raccolta dei Manuali Hoepli.

Questione bancaria

Abbiamo ricevuto in opuscolo separato il pregevole scritto pubblicato dall' On. Luigi Diligenti sulla *Rivista popolare* intorno alla *discussione bancaria*. Vorremmo darne un sunto, ma ci riesce impossibile, perché trattasi d' un argomento che non si può riassumere in modo intelligibile se non si spiega, prima, a chi non è addentro nella materia, che cosa sono le smobilizzazioni, come funziona il credito fondiario, e come è organizzata la Banca d' Italia.

D' altra parte ci converrebbe, per debito di imparzialità, fare un confronto degli apprezzamenti dell' On. Diligenti con le rosee conclusioni della relazione fatta or son pochi giorni dal Comm. Marchiori all' Assemblea generale della Banca. Ma ci mancano tempo e spazio.

Diremo soltanto che l' On. Diligenti nel suo scritto, ispirato come sempre ai giusti interessi del paese, fa vedere - in sostanza - che tutti i provvedimenti finora escogitati per il risanamento bancario più che ad agevolare il credito ed il risveglio economico tendono a salvare gli interessi degli azionisti.

Foiano della Chiana all' On. Diligenti

Riportiamo il seguente Estratto di Deliberazione del Consiglio Comunale di Foiano del 25 Marzo 1898.

Il Consigliere Del-Corto avendo appreso la interpellanza fatta dall' On. Diligenti al Ministro dei Lavori Pubblici in merito alle bonifiche ed ai lavori idraulici della Val di Chiana, propone un voto di ringraziamento e di plauso per l' interesse che il nostro Deputato si dà per una causa che è di tanta importanza per Foiano non solo, ma per una vasta zona delle due Provincie di Siena e di Arezzo. Soggiunge poi che si facciano premure agli altri Deputati perché si uniscano all' On. Diligenti per sostenere gli interessi della Val di Chiana, e che si invitino i rappresentanti dei Comuni e dei Consorzi interessati, per una riunione da tenersi in Foiano allo scopo di avvisare ai mezzi da svolgersi per raggiungere l' intento. Tutto ciò quando il Presidente lo ritenga opportuno; ed

Il Consiglio

Facendo plauso alla proposta Del-Corto, l' approva con voti palesi favorevoli undici, nessuno contrario, e lascia ampia facoltà al proprio Presidente di agire d' accordo con l' On. Diligenti per avvisare al da farsi.

Violini antichi si acquistano. Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Fruita per l' esportazione.

— Le pere delle qualità invernali e autunnali sono le più adatte per l' esportazione. La forma più adatta da darsi agli alberi è quella conica, che ha il vantaggio di meglio resistere ai venti e produrre molto. La *spina carpi*, però, vuol essere tenuta ad alto fusto ovvero a spalliera.

J. F. ATTORI

CRONACA

Buona Pasqua

Questa grande festa cristiana pareva dovesse arrivare in quest' anno con un residuo del freddo invernale: e se fossero vivi i nostri nonni avrebbero esitato ad infilarsi i tradizionali pantaloni bianchi di tela. Ma la stagione si è svegliata: rendendo così anche più caldi gli affetti che prorompono dai cuori in ogni famiglia.

La Pasqua! Questo grande rito che Mosè istituì in memoria della liberazione del popolo ebreo dalla schiavitù dell' Egitto, non ha alcun riscontro nelle feste pagane. I Cristiani, continuando la sacra tradizione della festa, vollero commemorare in essa il più grande avvenimento del mondo: la resurrezione dell' Uomo-Dio che liberò l' umanità dalla schiavitù delle colpe e della forza brutale.

Pasqua è festa di pace e di perdono, è festa che restringe i vincoli di famiglia e li rannoda ove sono spezzati. Sia dunque lieta la Pasqua a tutti gli uomini di buona volontà, e sia santificata onestamente dimenticando le piccole gare, i ripicchi, i dissidj che, anche per piccole cause, turbano gli animi dei cittadini, e nei piccoli paesi soprattutto sono di danno alla cosa pubblica ed alla cordialità delle private relazioni.

Ai nostri benevoli e costanti lettori, poi, mandiamo uno speciale e cordiale *pax vobis*. Che le uova benedette e il sacro agnello conservino loro buon sangue, sanità di corpo e di mente!

Nella settimana santa

Tutte le Chiese sono state in questi giorni di solenni funzioni religiose affollate di popolo. Mercoledì, a mezzogiorno, nella Cattedrale, S. E. Mons. Vescovo diè la benedizione di chiusura delle quarant' ore; e nella sera, lo stesso Presule partecipò alle funzioni delle Tenebre. Giovedì mattina la funzione degli Olli santi fu sospesa per una improvvisa indisposizione del Vescovo Corbelli. La notizia passò di bocca in bocca su-bendo progressive esagerazioni che produssero molta impressione; più tardi fece piacere il sentire che in realtà trattavasi soltanto di lieve disturbo di capo.

La lavanda agli apostoli venne eseguita da Mons. Sebastiano Bruni.

I Sepolcri furono tutti belli e fino a tarda sera frequentati. Ammiravansi in special modo quelli addirittura magnifici di S. Domenico, dei RR. PP. Cisterciensi e Redentoristi, di S. Cristoforo. Venerdì mattina in Cattedrale il tanto plaudito predicatore Don Attilio Castelli con frasi scultorie rilevò la passione di Gesù Cristo, commovendo l' uditorio.

Stamani, sabato, si è benedetto il fonte battesimale, e a mezzogiorno, mentre le campane di tutte le Chiese suonavano a gloria, si è effettuato il tradizionale ingresso in Duomo del Simulacro di Gesù risorto.

La Professoressa Pancrazi

La gentilissima signorina Pancrazi Nobil Antonietta, professoressa nel R. Ginnasio Visconti di Roma, figlia del compianto Carlo Pancrazi il noto direttore della *Gazzetta d' Italia*, è stata con decreto nominata ispettrice del circolo degli studi di Perugia.

Alla nostra concittadina, che con tanta reputazione attende all' insegnamento, le nostre vive congratulazioni.

Condoglianze

Tra il compianto generale è morto a Firenze l' illustre giuriconsulto Senatore Piero Puccioni. I funerali imponenti sono stati degni dell' estinto.

Al fratello Comm. Leopoldo Puccioni, Senatore del Regno, nostro associato, inviamo vivissime condoglianze.

Leva Classe 1878

Si avvertono gli iscritti nati in detto anno che la estrazione a sorte avrà luogo nella sala del Palazzo comunale il 12 maggio p. alle ore 10 ant. e la visita avanti il Consiglio di Leva nei giorni 30 Giugno, 1 e 2 Luglio.

La chiusura della sessione avverrà il 15 ottobre p. v. alle ore 4 pom.

Per una nuova Fabbrica di zuccheri nel Cortonese
Se le informazioni che all' ultima ora riceviamo sono esatte, siamo lieti di poter annunziare che un' altra impresa utilissima per il Paese si spera attuare coll' impianto di una Fabbrica di zuccheri da barbabietole, che si assicurerebbe essere questa volta veramente seria.

Decesso

È morto a Firenze, dopo una lunga esistenza dedicata al Sacerdozio e all' insegnamento classico il nostro concittadino Angori Sac. Prof. Cav. Francesco.

Concorso a premi fra gli abbonati dell' ETRURIA

La gara per la estrazione a sorte dei premi agli egregi abbonati dell' *Etruria* si è ingaggiata felicemente e promette di riuscire interessante. Ci sono già pervenute molte adesioni, specialmente dalla provincia. È tanto l' affetto che ci lega ai sigg. abbonati che noi vorremmo mandare a ciascun di loro un cospicuo premio, ma le nostre condizioni finanziarie non permettendo di porre in atto questo desiderio, abbiamo dovuto limitarci ad acquistare 5 premi che al più presto si estrarranno a sorte tra tutti coloro che avranno pagato l' importo speciale d' anno abbonamento in L. 4.

L' estrazione avverrà nell' ordine seguente:
1. Album-ricordo di Cortona con grandi fotografie delle Chiese, monumenti e cose più rimarchevoli della città.

2. *Alessandro Manzoni* per l' Arch. Beltrami. Interessante libro rilegato con 9 autografi e 58 illustrazioni.

3. Splendida spilla per cravatta, d' oro garantito a 18 carati, contornata di perle.

4. Ricco anello con pietra e perle, d' oro garantito a 18 carati.

5. Grande astuccio di felpa in seta turchina, foderato in raso bianco, contenente due vasetti in cristallo per l' inchiostro e il polverino, il timbro, un coltello, un tagliacarta, la penna; il tutto in metallo artisticamente lavorato. È un astuccio del massimo lusso, di sorprendente eleganza e di rilevante valore.

I suddetti premi (quelli in oro forniti dalla ditta Dell' Aere) sono esposti nell' elegante vetrina del negozio Salvini.

Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi degli abbonati che, essendo in paro coll' Amministrazione, concorrono alla estrazione. Preghiamo caldamente gli associati di favorirci per tempo le loro adesioni perché poi non potremo rispondere delle tardive lagnanze.

Album-ricordo di Cortona

Tra i premi che sorteggeremo tra gli abbonati che saranno in paro coll' Amm.ne non va dimenticato l' *Album ricordo di Cortona*. Tutto quanto di più memorabile e nell' arte e nella storia vanta la nonna di Roma sarà riunito nell' interessante album. Il Sig. Domenico Garzi-Nannini, al quale ci siamo rivolti per effettuare la raccolta, con quella squisita cortesia che tanto lo distingue, ci ha subito promesso di secondarci nell' intento; ed il valentissimo è così noto nell' arte fotografica da trarre le migliori speranze sull' ottima riuscita dell' album.

A giorni esporremo i lavori.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 1. all' 8 Aprile)

NATI - Leg. 18 - Illeg. 0 - Esp. 2.

MATRIMONI - Masetti Paolo con Pucciarelli Letizia, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Postiferi Rosa, m. 2 - Silei Andrea, m. 3 - Santiccioli Margherita, m. 3 - Rossi Francesco, a. 62 - Giannini Domenico, 73 - Perugini Francesco, 65 - Morini Maria, 65.

MORTI ALL' OSPEDALE - Mucicchi Giuseppe, a. 76.

Giocchi a premio SCIARADA

Un italiano bravo generale è l' altro, oppure un bravo costruttore cortonese. Ma se, ignorando quale, tu mi chiedi: *printer?* o buon lettore, di parte destra un bravo deputato allor nel tutto ti sarà mostrato.

MONOVARI

S area C' Luigi XII peccato Carlo Alberto a area morale

Spiegazione dei giochi precedenti:
Grafobus: I VENTI DI FEBBRA IO E DI MAR ZOS O NONO IOSI A C ORTONA. Raddoppio: PANI - PANNI.

S. I. BILLINO

L' esatta spiegazione fu mandata soltanto dal Sig. Lodolini Francesco da Varallo Sesia al quale abbiamo inviato il premio.

Fra coloro che spiegheranno esattamente i giochi del presente numero estrarremo del pari un bel premio.

MADRI DI FAMIGLIA

I bambini soffrono di più per l' estenuazione causata dai disturbi gastrici, che per qualsiasi altra malattia. E da questi disturbi della digestione non vanno esenti neppure i più robusti. L' imperfetta assimilazione degli alimenti distrugge la vitalità dei bambini ed è causa di tutti i loro mali. Specialmente il periodo dell' allattamento è il più critico; senza una causa apparente, il latte si coagula sul loro stomaco producendo serie indigestioni, irritazione viscerale, diarrea irrefrenabile e conseguente deperimento fisico fino a produrre complicazioni gravissime dalle quali, se pure guariscono, rimangono danneggiati perennemente.

Date ai bambini giornalmente delle piccolissime dosi di Emulsione Scott (i medici prescrivono mezzo cucchiaino scarse da caffè da una a tre volte al giorno a seconda dell' età) e ne vedrete subito dopo la prima dose i risultati. L' Emulsione Scott agisce in modo meraviglioso sugli organi digerenti dei bambini al tempo stesso che li rinforza, promuove loro l' appetito e la digestione ed in pochi giorni li fa diventare belli, freschi ed allegri.

Le proprietà toniche della Emulsione Scott nell' allattamento dei bambini di temperamento delicato sono ben note ai medici e continuamente la prescrivono manifestando il loro gradimento agli inventori e preparatori di questo popolare rimedio, Sig. Scott & Bowne, Ltd., con attestazioni come quella che inseriamo qui sotto dal chiarissimo Prof. Laura, medico primario dell' Ospedale Infantile di Torino.

Osservate attentamente che la marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) della genuina Emulsione Scott sia apposta all' involucro esterno delle bottiglie e rifiutate come cosa inutile le imitazioni che vi venissero offerte.

25 Giugno 1896.

Dopo avere sperimentato l' Emulsione Scott nella clinica privata, ed in molti bambini in stato di grave denutrizione in conseguenza di meningite, condizioni igieniche, di cattiva alimentazione e di malattie d' indole diversa, ho constatato che l' indistinto rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini, e facilmente digerito e riesce un risolutivo prezioso.

Prof. Comm. SECONDO LAURA
Medico capo dell' Ospedale Infantile di Torino
Corso Valentin, 3 - Torino.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più eleganti saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposta scatola.

SCOFO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.



IMPORTANTE AVVISO
ALLE
IGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione Dopo l'applicazione

IGIENE DELLA TESTA

TRICOGENO - SARDINI

IL VERO RIGENERATORE

della Barba e dei Capelli

preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacei e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza anestetica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone

Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Cervo, Arezzo
Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Foisano Profumeria Olinio Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

VERE PASTIGLIE
UTILI PER LA TOSSE/AFFEZIONI BRONCHIALI
del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Clinici che da tanti anni ovunque le sperimentarono.

Le Vere Pastiglie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Cazzani già preparatore e successore di GIUSEPPE BELLUZZI la cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

Farmacia Via Repubblica, N. 12 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franco ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 2,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.
L'Opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto

LA MONDIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RÉCLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI
TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA di FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in **BESOZZO**

Direttore Sig. **PASQUALE BURBI**

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - " 2, 00
Trimestre - " 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fracciate al respingono. Inaspettate non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di capo 2. centesimi 30; in quarta, prima di convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

17 Aprile 1860. Muore Bartolomeo Borghesi di Lavignano. Fu potentissimo illustratore di antichità romane. Napoleone III pubblicò a sue spese tutte le opere del Borghesi.

LA CRIMINALITÀ IN AUMENTO

Su questo triste argomento vanno sviluppando i loro commenti statistici i Magistrati, i rappresentanti del Pubblico Ministero ed i giornali.

Il corollario evidente è questo: — esclamano con accento mesto — l'aumento costante, continuo e fatale della criminalità italiana, specialmente nei minorenni.

Abbiamo sott'occhio un giornalone non sospetto di retrogradismo, il quale afferma malinconicamente che questo risultato « depono poco favorevolmente circa la bontà e l'efficacia del nostro codice penale. Se questo non serve a tener basso il livello criminoso, è segno che è inadatto agli ambienti e ai tempi e mostra con la sua inefficacia la sua enorme imperfezione. »

E questa cruda verità il citato giornale scrive a proposito del codice compilato dall'amico del cuore! Ex ore tuo te judico.

Ma poi, tutta questa brava gente dà in ciampanelle lorquando cerca di spiegare le cause di quello che essi chiamano, con povera sinderesi, fenomeno fatale.

Non è niente fatale ed è naturalissimo.

Fa pietà il vedere la miseria dei ragionamenti messi in campo. « L'aumento della delinquenza è cagionato dall'ambiente moderno » — dicono i nuo-

vi predicatori. E che cost'è, di grazia, lo ambiente moderno?

Ve le diremo noi. Avete divulgato alle turbe il verbo della libera coscienza: e poi avete soppresso Iddio dalle scuole, dalla morale e dalle leggi. La libera coscienza, il libero arbitrio possono non essere germi di rovina morale soltanto quando s'appuntano nella fede in Dio. Togliete alle generazioni umane la fede in un giudice supremo, Re delle coscienze, e ciascun ragazzo si foggierà l'idea del bene e del male secondo le proprie brame e le proprie passioni. La morale si risolve nella opinione individuale.

Le leggi, i codici? Sono tirannie dei potenti. Quale è la legge umana che possa avere un valore assoluto e legare la coscienza, quando essa non ha altro fondamento che l'opinione di cento uomini più uno, contrapposta all'opinione di cento meno uno?

(Continua)

POLITICHETTA

Nell'elezione di Carmagnola l'Avv. Luigi Roux direttore della Gazzetta Piemontese fu clamorosamente sconfitto. Come pubblicista e uomo politico incorrotto ed antimassonico meritava altra sorte. Ma come portabandiera di Monsù Giolitti la disfatta era necessaria.

Una grande vittoria decisiva hanno riportato gli inglesi contro i Dervisci. Il loro capo fu fatto prigioniero.

Questa vittoria può dispiacere ai francesi perchè accresce l'influenza degli inglesi verso l'Abissinia. Per la nostra colonia è vantaggiosa.

A proposito della questione morale il Guerin meschino di Milano pubblica la seguente quartina:

« I voti di censura a Crispi inflitti
al parlamento fecer da bucatto:
ecco puro fra i puri il San Donato,
e vergin di menzogna ecco Giolitti. »

Appendice dell'ETRURIA

NOTIZIE

sopra alcuni edifici religiosi di Cortona abbandonati o distrutti

Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni

Era precisamente dove è ora la casa dei frati ministri degli infermi, presso al Monastero delle Salesiane. Ne ho già parlato altrove.

Qui dirò soltanto che la casina a fianco alla chiesa è stata costruita nel 1756 dal Rettore Gio: Maria Vannuccini. Il 2 ottobre 1785 la parrocchia, che aveva poco più di sette o otto famiglie, fu soppressa. La chiesa e i terreni annessi furono venduti a Filippo Santini, i cui eredi la rivendettero a Monsignor Liverani che ridus-

se il luogo a Villino e vi abitò molti anni. La piccola lapide che vedesi nel muro di cinta presso l'ingresso e che ha scolpito il monte calvario colla croce, il motto PAX, le iniziali S. B. e la data 1792 ricorda, probabilmente, i lavori fatti dall'erede di Filippo Santini: se pur non è stata tratta da qualche luogo vicino già appartenente alle monache di Santa Croce. Nel 1887 il luogo fu acquistato da Suor Maria Concetta Campini, e poco dopo (1892) lo acquistò Luigi Ghio il quale vi fece molti abbellimenti, e poscia nel 1895 lo rivendette ai Sacerdoti ministri degli infermi. Questi costruirono nel 1896-97 la cinta che racchiude l'orto nella parte superiore e misero chiusura.

La chiesetta aveva un bel quadro fatto nel 1583 dal fiammingo Martino Hunder e rappresentante il Crocifisso con San Giovanni Evange-

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— In Sicilia una famiglia di milionari è sotto processo nientemeno che per grassazioni, e parecchi assassini!

— Il principe Luciano Colonna accettando la candidatura alla deputazione ha diretto una lettera agli elettori in cui spiccano le parole seguenti: « Devoto alla Monarchia che è condizione indispensabile alla unità della patria, fedele alle istituzioni statutarie che garantiscono l'ordinato e progressivo sviluppo della vita nazionale... il mio studio e la mia opera saranno specialmente rivolti all'agricoltura... Avendo servito per ben undici anni il Re e la patria come soldato... continuerò a servirli con ogni fedeltà ed amore. »

Don Luciano Colonna è fratello del principe Prospero Colonna Assistente al Soglio Pontificio.

— Quasi alla vigilia della grande esposizione è avvenuta una crisi Municipale di Torino. La nuova giunta è cattolico-moderata. Segno dei tempi.

— Il giorno di Pasqua a Roma fu festeggiato con molte coltellate. Un carabinieri fu gravemente ferito di rivoltella da un lavoratore di 19 anni che evidentemente vuole andare avanti!

— E scoppiato un cannone al campo di S. Maurizio. Un capitano rimase ferito ad un braccio.

— Il Cav. Ventura di Firenze ha sporto querela contro un Conte L. P. ed un Avv. G. R. che lo avrebbero truffato di 83,000 lire. Le iniziali sono del giornale da cui togliamo questa notizia.

— Uno Svizzero venne in Italia a fare una giocata al lotto. Alla estrazione di Milano guadagnò 170,000 lire.

— Il Pontefice nell'altissima sua sovranità spirituale si è fatto intermediario fra la Spagna e gli Stati Uniti d'America per la questione di Cuba. La Spagna, deferente, ha subito accettato di dar armistizio agli insorti. Ma la democrazia repubblicana degli S. U. spinta più che altro da avido interesse si rifiuta, secondo le ultime notizie, ad ogni componimento, abusando della potenza e della forza. Siccome la Spagna aveva già deciso di dare la più ampia autonomia e libertà ai Cubani tutte le simpatie del mondo civile sono per essa. E a noi non resta che a far voti sinceri per la piena sconfitta e conseguente dissoluzione degli Stati Uniti. La violenza ha sempre torto.

— A Roma, gruppi di giovani anarchici te-

lista. Ignoro quale sorte abbia avuto. La chiesa, che oggi più non si vede, già esisteva nel 1426.

È da menzionarsi il fatto che il 9 maggio 1786 il Gran Duca Pietro Leopoldo fra le altre visite, volle vedere anche la soppressa cura di San Giovanni; e di lì, si recò a vedere il Monastero della Trinità passando per il vicolo che, dopo tante questioni fra il Comune e le monache, venne poi chiuso.

— A Roma, gruppi di giovani anarchici te-

Chiesa vecchia di S. Marco

Se ne vedono gli avanzi in un orto in fondo all'odierna Via di San Marco. Non rimane più altro che il portone d'ingresso (ora ridotto a portaccia senza architettura) e un qualche avanzo di colonna. Il 2 ottobre 1785 la parrocchia fu trasferita nella chiesa attuale in via dello Spedale e la chiesa vecchia, la quale minacciava ro-

pisti commettono in questi giorni ogni sorta di briconate ed assassini in pieno giorno. La cittadina è impaurita. E il governo li lascia andare avanti!!

I. P. OSTINI

PER LA VALLE DI CHIANA

Notiamo con piacere il risveglio che si va manifestando nei maggiori centri della Val di Chiana per la difesa dei nostri vitali interessi minacciati dal progetto di legge ora pendente alla Camera dei Deputati e così virilmente difesi dall' On. Diligenti.

Dopo la pubblicazione della prima lettera dell' On. Diligenti, così densa di argomenti e di dati di fatto e di diritto; dopo l' ampia e confortante lettera di adesione dell' On. Brunicardi, la questione pare assorga a più spirabili aere.

Il Sindaco di Marciano telegrafava all' On. Diligenti a Roma in questi termini:

« Monte S. Savino 6. 11. '98.

« Consiglio Comunale Marciano ringrazia la sua opera indefessa diretta a sostenere gli interessi della Val di Chiana e la prega a perseverare. »

« Sindaco — CAPECCHI »

E il Sindaco di Lucignano con lettera 5 Aprile esprimeva gli stessi ringraziamenti e pregava l' On. Diligenti a trasmettere una protesta contro la proposta legge in quanto offende i diritti e trascura le opere più necessarie della Val di Chiana.

Il Comune di Cortona, che da tempo studia la questione, ha già concretato una splendida Memoria che verrà quanto prima rassegnata al Ministero.

La Giunta Municipale di Foiano, come risulta da ufficiale di quel Sindaco in data 17 Marzo 1898 si è associata alle pratiche che verranno fatte dal Comune di Cortona; e, come rilevasi dal Deliberato di quel Consiglio 25 Marzo detto, pubblicato nel passato numero dell' *Etruria* del 10 Aprile, il Comune stesso ha fatto plauso all' interessamento dell' On. Diligenti.

Mercoledì scorso - 6 Aprile - l' On. Diligenti andò a Castiglion Fiorentino ove incontrò il Comm. Beroaldi - Ispettore del Genio Civile e antico Direttore Generale per le opere idrauliche - mandato dal Ministro Pavoncelli per rendergli conto delle gravissime rimostranze fattegli dal nostro Deputato e da vari Comuni in ordine alla deplorata legge che egli ha portato alla Camera, benché parto del suo predecessore Prietti di cui la lettera sulla Val di Chiana pubblicata dall' On. Diligenti, come si è sopra accennato, dice abbastanza. Il Comm. Beroaldi affermò avere riscontrato che le opere di sistemazione del Castiglione, come il piccolo complemento di quelle del Cortonese, dovevano eseguirsi coi fondi stanziati nella Legge del 23 Luglio 1881 ed oggi debbono farsi tuttavia applicando le precise disposizioni di quella Legge.

Queste spontanee dichiarazioni dell' insigne idraulico, a cui il Ministro Pavoncelli ben confida, fu interamente distrutta.

Il trasferimento della parrocchia coincide colla soppressione della Collegiata di Santa Maria nuova; ed il Priore Don Pasquale Argentini che fu trasferito alla Parrocchia Priorale eretta nella Chiesa di Via dello Spedale (già della Confraternita della S. S. Trinità) ritenne finché visse il diritto di Cotta e Rocchetto, col titolo di Reverendissimo. Più tardi alla chiesa di Santa Maria nuova venne trasferita la cura di Santa Lucia in campagna. E nel 1805, essendo vescovo Monsignor Ganucci, fu eretta in Prioria. Fu primo Priore Don Cosatti.

La chiesa di San Marco era antichissima; e nella medesima erano le iscrizioni (a pannello sull' intonaco) ricordanti la presa di Cortona per

dò una missione così importante e delicata, rassicurarono completamente e il Deputato del Collegio, e le Autorità Comunali, nonché il Rappresentante del Consorzio idraulico Maggiore Tavanti che, insieme con altre delle primarie persone del paese tra cui il Sig. Cesaroni, riceverono l' Ispettore Governativo.

Si spera quindi che la relazione dell' Egregio uomo renderà piena giustizia alle popolazioni del Castiglione, esposte a tante indebite sofferenze e a così gravi pericoli già tanto ma purtroppo fin qui inutilmente segnalate dall' On. Diligenti il quale però ha avuto almeno il conforto di una ispezione così autorevole in questo decisivo momento.

La sera stessa del 6 il Comm. Beroaldi si recò a Foiano ove pure lo attendevano i Rappresentanti del Comune e del Consorzio idraulico e vari cittadini e dove la mattina di poi lo raggiunse l' On. Diligenti.

L' Ispettore, insieme all' Ingegnere Capo del Genio Civile Cav. Pavari e ad altri Ingegneri dell' Ufficio, si recò la mattina del 7 ad esaminare i danni cagionati dalla rotta del Salarco in territorio di Montepulciano. Tornato quindi a Foiano, ricevè le Autorità e i principali interessati di cui udì le lagnanze per le anomalie che si deplorano anche in quella importante zona della sinistra della Chiana percorsa dalla Foenana e dal Salarco e che condussero ai guai del novembre 1896 a cui non ancora si è riparato.

L' Ispettore, rispondendo al Sindaco Calani, promise di suggerire i lavori indispensabili entro il perimetro di 2ª categoria e si mostrò favorevole al necessario ampliamento di detto perimetro. Anche a Foiano la venuta del Comm. Beroaldi fece ottima impressione.

L' Ingegnere Dottore Cav. Carlo Capei ha pubblicato in Firenze una memoriale diretto alla Commissione parlamentare per il Disegno di legge sulle bonifiche, nel quale memoriale si espongono succintamente gli errori che riscontransi nel progetto di legge in quanto riflette la Valle di Chiana e l' ingiustizia patente che si commetterebbe col derogare alla legge del 23 Luglio 1881.

Anche l' ingegnere Capei segnala i danni gravissimi che nasceranno dall' abbandono dei lavori necessari a mantenere l' opera stupenda della bonifica della Valle di Chiana. E noi Cortonesi gli siamo veramente grati del suo valido concorso.

Solo crediamo che sarebbe stata anche maggiore la soddisfazione dei nostri concittadini se nella lodata pubblicazione avessero trovato un accenno all' iniziativa ed all' opera energica dell' on. Deputato Diligenti diretta ad illuminare la Rappresentanza Nazionale ed il Governo su questa grave questione.

Varietà

IL COLMO DELLA RECLAME. — È nella quarta pagina dei giornali più in voga. Una vignetta rappresenta un bel demonio, con corna e lunga coda, in colloquio colla morte

parte degli Aretini nel 1258 e il ritorno dei Cortonesi nel 1261.

La prima era sopra alla porta della sagrestia, e secondo il testo trascritto in un libro di memorie nell' Archivio del Vescovato diceva così:

A. D. MCCLVIII Die prima februarj Arretini ceperunt Cortonam et eam depredantes totam cremaverunt.

L' altra era di rimpetto, sotto ad una pittura fatta eseguire da Uguccio Casali, rappresentante il ritorno dei Cortonesi, e diceva così: A. D. MCCLXI Die B. Marci Evang. Magnif. Miles D. Ugucius De Casalibus redificavit Cortonam & castrametatus est ad arcem & eam obtinuit dicto anno die B. Marci & Marcellini.

Colla demolizione della chiesa queste patrie memorie andarono distrutte.

coperta da un manto funebre e munita di un enorme falce.

— È desolata! Ce ne arrivano sempre di meno in meno.

— Abbiamo però sempre con noi i raffreddori, le bronchiti, e tutte le malattie di petto...

— Eh! si! Per queste abbiamo contro di noi le terribili pastiglie....

(Non vogliamo dire quali, per non fare la réclame a gratis al signor Geraudel.)

MASSIME E SENTENZE — Il popolo è un eterno fanciullo. Se i visionari ed i politicanti ambiziosi si incaricano della sua educazione egli diviene violento, irreflessivo, e insofferente d' ogni legge come tutti i fanciulli male allevati.

PER RIDERE — Nella redazione d' un giornale di fondo.

Entra lo stampatore: — Manca ancora l' articolo di fondo.

Il redattore, con tre o quattro giornali in mano, e con accento desolato: — Accidenti! Non lo posso fare.

— Perché?

— Mi hanno portato via le forbici!

C. O. PISTA

Cina e Cinesi

(Continuazione vedi numero precedente)

Il più autorevole libro di Confucio è il *Chin-King*, ossia il *libro autentico*. Ma, in genere, gli antichi libri cinesi sono un ammasso di favole e di grossolane formule astrologiche e medicinali.

La scrittura cinese è ideografica, cioè disegna le idee e non i suoni, precisamente come i numeri arabi ed i segni che noi usiamo nei nostri libri d' aritmetica. Tutti li leggono e li capiscono: ma ogni paese li pronunzia nella propria lingua. La lingua è monosillabica. Vi sono 550 segni i quali per i diversi raggruppamenti formano più di ottantamila espressioni: il che rende difficilissimo apprendere quella lingua. Due italiani, fra gli altri, oggi la conoscono a fondo, e sono il Sig. O. Tiberti direttore della dogana di Swatau e il Sig. Vitale nostro interprete alla legazione di Pechino.

La lingua parlata, in confronto a quella scritta, è poverissima ed è piena di inflessioni, variando completamente da una provincia all' altra.

I cinesi scrivono orizzontalmente andando da destra a sinistra, a differenza dei loro vicini Giapponesi i quali scrivono dall' alto al basso. L' antichissima scrittura cinese fu derivata dal primitivo uso di cordicelle con differenti nodi a varie distanze. Di qui quell' insieme di linee in fiere e linee spezzate che i cinesi chiamano *Cua* o *Coua* e che fu inventato da *Fo-hi*. Sotto il regno di *Hoang-ti* il ministro *Tsang-kié*, osservando le impronte delle zampe degli uccelli sull' arena, pensò di modellare su queste una nuova scrittura che serbò il nome di *niao-tsi-oue* e dalla quale derivò quella oggi in uso, che è detta *Kiat-chu*. In quell' epoca i cinesi inventarono l' inchiostro al nero di fumo. Tutto ciò

che fu inventato da *Fo-hi*. Sotto il regno di *Hoang-ti* il ministro *Tsang-kié*, osservando le impronte delle zampe degli uccelli sull' arena, pensò di modellare su queste una nuova scrittura che serbò il nome di *niao-tsi-oue* e dalla quale derivò quella oggi in uso, che è detta *Kiat-chu*. In quell' epoca i cinesi inventarono l' inchiostro al nero di fumo. Tutto ciò

Chiesa e convento di S. Croce

Sotto a S. Margherita, in quello spazio, cinto da un alto muro, che scende fino alla via dell' orto della cera, esisteva la chiesa di Santa Croce coll' annesso Monastero di cui non rimangono che poche rovine.

Il convento già esisteva prima del 1300 e non si hanno notizie positive sulla sua fondazione. Vi erano oltre a sessanta monache dell' ordine Vallombrosiano. Gli edifici del convento antico erano nella parte più alta, e la porta d' ingresso era quella che ancor si vede di contro alla strada che da San Cristoforo sale a Santa Margherita, e che conserva i suoi bozzati e l' arco medioevale. Vi era pure una chiesetta che non è quella di cui oggi esistono i ruderi.

(Continua) A. d. C.

rimonterebbe a 2000 anni avanti l' era cristiana.

Il suono della lingua cinese è assai musicale ed armonioso, e, veramente, ha qualche cosa che da lontano ricorda l' armoniosa lingua italiana e la spagnola. La poesia cinese è sillabica come l' italiana, i versi sono di numeri dispari di sillabe, cioè cinque, sette o nove e sono rimati alla maniera dei nostri stornelli popolari.

Ecco un piccolo saggio, tanto per dare una idea fonetica: sono versi del Re *Voène Vauh*:

Voène Khèu chène miène
Loh chéè nàne piène
Tchi tsòo i chingh
Tehù Hai tsiné Kiène.

(Continua)

Per la storia

L' on. Alfredo Baccelli nella diligente relazione che precede il progetto di legge sui *Monti di pietà* dice che il primo monte di Pietà fu fondato a Perugia nel 1462 da frate Michele de' francescani. Nella biblioteca cortonese esistono dissertazioni dalle quali parrebbe che il Monte di Pietà di Cortona fosse quasi contemporaneo di quello di Perugia. In un manoscritto leggesi che fu fondato nel 1494 da Balduccio Venuti ed altri gentiluomini cortonesi. Vi ha però chi lo vuole anche anteriore a quello di Perugia.

L' Accademico

NUOVE PUBBLICAZIONI

DOVE È COME S' IMPIANTA UN ORTO. — *Fratelli Ingegneri, Milano*. — Elegante volume di circa 300 pagine con 130 incisioni, legatura biondiana, L. 2,50 (franco a domicilio).

Gli autori si sono proposti di dimostrare come si possa ridurre un terreno di mille metri quadrati in un orto, sia per ricavarne un utile quale speculazione, oppure per avere erbaggi e legumi sufficienti per tutta l' annata, per la mensa di una famiglia di dieci persone.

Quindi il libro insegna il lavoro da farsi al terreno, come si piantano le siepi di difesa, indica gli strumenti, i concimi, le semine, i mezzi che servono ad affrettare la vegetazione, le coltivazioni invernali, la raccolta, le spese e i prodotti, nonché dà le descrizioni degli ortaggi.

È questo un buon libro, fatto da gente pratica e che riuscirà gradito a chi ama i campi.

MANUALE DI PRATICOLTURA. — *Fratelli Ingegneri, Milano*. — Volume di 300 pagine con 160 incisioni, L. 2,50 (franco a domicilio).

È un libro ricco di nitide incisioni, è diviso in due parti: nella prima vengono studiati i prati in generale e contiene delle buone e pratiche norme sulla loro coltivazione e concimazione, sulla fienagione, sui miscugli di semi da prato, ecc.

Nella seconda parte sono prese in esame le diverse piante foraggere graminee, leguminose, piante oleifere, tintorie, ecc., e può ritenersi un dizionario botanico agricolo.

Anche questo Manuale potrà con profitto essere consultato dagli agricoltori.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Il bruco o tignuola del melo e modo di combatterla efficacemente — Tutti i frutticultori conoscono certamente i gravi danni che le larve di queste piccole farfalle producono alle piante di melo, spesse volte compromettendone l' intero raccolto. Dall' aprile a tutto maggio si trovano sui meli dette larve. È quindi in tale periodo di tempo che si deve procurare di combatterle.

I metodi in uso per la caccia a questi bruchi sono multiformi, ma quello fino ad ora consigliabile fra i più pratici si è l' irrorazione alla pianta con sostanze insetticide fra le quali è rac-

comandabile, per la sua sperimentata efficacia ed economia, la soluzione di *Pilleleina* nella dose del 1/2 all' 1/0.

J. F. ATTORI

Diario sacro

17. Domenica in albis e ottava di Pasqua di Resurrezione del N. d. G. C. oltre le consuete Funzioni in Cattedrale ad ore 3 1/2 pom. nella Chiesa del Gesù di sotto sarà la premiazione della Dottrina Cristiana a 30 fanciulle della città e suburborgi che saranno ammesse in quest' anno per la prima volta alla mensa eucaristica, presieduta e fatta da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arciv. Vescovo Guido Corbelli.

24. Domenica 2ª dopo Pasqua. Anniversario della Consacrazione della Cattedrale. Festa del B. Ugolino in S. Agostino.

25. S. Marco Apostolo ed Evangelista Patrono principale della città e diocesi di Cortona. Dopo gli uffici divini della mattina, il Rev.mo Capitolo col resto del Clero della Cattedrale e Seminario andrà alla Chiesa di S. Marco processionalmente cantando le litanie maggiori, giusta la prescrizione della Chiesa.

Nel 5 Giugno p. f. festa della SS.ma Trinità, nel pubblico Oratorio di Petrischio (diocesi di Cortona) verrà celebrata la consueta festa del Patrocinio di S. Giuseppe.

Questa festività è stata trasferita dalla terza Domenica dopo la S. Pasqua, per la fausta ricorrenza delle nozze d' argento del Canonico Conte G. Lambardi, Patrizio Aretino il quale solennizza il suo 25.º Sacerdotale ad onore del Glorioso Patriarca di cui porta il nome.

1, 2 e 3 Giugno a ore 20 - Triduo predicato dal Rettore dell' Oratorio in preparazione alla festa solenne del Patrono della Chiesa universale, con indulgenza di 200 giorni per ogni predica che verrà dai fedeli ascoltata.

4. detto, vigilia della solennità, a ore 20 - Chiusura del Triduo, con canto dei primi Vespri accompagnati dal suono dell' Armonium. - Benedizione del Venerabile in ogni sera.

5. detto a ore 7 - NOZZE D' ARGENTO. Messa con Comunione della Sezione dei Giovani S. Luigi Gonzaga [Farneta] celebrata dal Dott. Prof. D. Angelo Venturini, seguita da fervorino e dalla distribuzione dei ricordi della grandiosa solennità. - Ore 9, Messa letta dal M. R. Priore di Farneta. - Ore 10, Messa Solenne Giubilare, del Sacerdote C.º D. G. L. accompagnata da scelta Musica di vari Professori e Cantanti di Arezzo e Cortona. - Benedizione Pontificia. - Ore 17, Vespri solenni a piena orchestra *Panegirico del Santo Patriarca*, recitato da valente Oratore - *Te Deum e Benedizione coll' Augustissimo Sacramento*.

L' Oratorio di Petrischio sarà sfarzosamente addobbato e vagamente illuminato.

CRONACA

Per i conduttori delle caldaie a vapore

In conformità del nuovo regolamento sulle caldaie a vapore, la Prefettura avverte tutti i conduttori del dovere che loro incombe di rinnovare i certificati d' idoneità alla condotta delle medesime.

Parafalmini

Per incarico del Municipio il noto elettricista Marco Alvieri di Roma sta collocando parafalmini sui palazzi comunale, pretorio e della pubblica istruzione in S. Agostino.

Don Attilio Castelli

Martedì, Don Attilio Castelli, Priore di Montanare, tenne in cattedrale l' ultima predica quaresimale. L' oratore, come sempre, fu pari al buon nome guadagnatosi con reciso volere e profondo studio. Il Duomo era gremito di popolo. Dopo la predica la Banda cittadina, salutò,

presso la cattedrale, l' egregio Castelli e di nuovo lo salutò dinanzi casa Bruni dove erasi recato, ospite del Canonico Ciulli. Il Rev.º Castelli appena fu presentato al popolo questo proruppe in una vibrata ovazione. Poi una commissione di sacerdoti e cittadini fece omaggio al plaudito predicatore di doni e poesie.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 9 al 15 Aprile)

NATI - Leg. 14 - Illeg. 1 - Esp. 3.
MATRIMONI — Giannotti Amedeo, muratore, con Fiorenzoni Emilia, attà a casa - Brogi Giovanni con Ricci Palma, coloni.
MORTI A DOMICILIO — Brocchi Santi, a. 90 - Razzini Giuditta, a. 78 - Menacci Giacinto, 62 - Becacci Palma g. 7 - Bini Santi, a. 80 - Tribbioli Agostino, 34 - Garzi Rosa, 78 - Casucci Luisa, 56 - Mancianti Francesco, g. 9.
MORTI ALL' OSPEDALE — Pelucchini Margherita, a. 17 - Scartoni Lucrezia, 77 - Paoloni Annunziata, 35.

Giocchi a premio SCIARADA

Al cane l' un secondo.
L' inter, non lo nascondo,
corrode il ferro ognor.

MONOVERBI NOVESCI

P' ri P' S' o S' M' e M'

Spiegazione dei giochi precedenti:
Sciarada: CHI - MIRRI. Monoverbi: tra 30 A RE; — RE - GOLA - RE.
Mandarono la spiegazione della sciarada e di un solo monoverbo i signori Giuseppe Pretini e Cav. Pietro Chistoni.
Fra gli spiegatori dei giochi del presente numero estraremo il premio.

METODI ANTICHI.

Il provvidenziale rimedio che ci viene dal fondo dei mari del Nord — l' olio di fegato di merluzzo — non produce i mirabili effetti tonico-risostituenti e depuranti dei quali è capace, in causa del suo sgradevole sapore e pesantezza digestiva. Anzi, chi maggiormente ne avrebbe bisogno, cioè gli individui molto deboli, non possono prenderlo, perché il loro stomaco non lo sopporta. Coll' Emulsione Scott — che è olio di fegato di merluzzo reso gradevole al palato e digeribile — si è aperto un campo immenso all' uso di quest' olio.

L' Emulsione Scott, oltre all' olio contiene ipofosfati di calcio e soda i quali, con la loro azione sul sistema nervoso, sulla materia cerebrale e sulle ossa, ne fanno il preparato più completo per la ricostituzione di tutti gli organismi anche i più deperiti, rendendola indicata per quasi ogni forma di malattia.

Il dott. Billitteri di Palermo ha rilasciato ai produttori della Emulsione Scott il seguente certificato:

14 Aprile 1896.

Dichiaro avere da molto tempo adoperato l' olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott. Essa riesce meno ingrata al palato dell' olio in sostanza e quindi è presa con facilità, specie dai ragazzi, i quali la digeriscono bene anche a dosi un po' elevate.

In quanto all' indicazione per conservare tutta la qualità devoluta all' olio di fegato di merluzzo ed è per tutti questi riguardi preferibile a quest' ultimo.

Dott. FERDINANDO BILITTERI
Chirurgico-Oculistico-Ginecologo municipale
Via Principe Reale, 100 - Palermo.

Medici ed ammalati riconoscono i grandi vantaggi della Emulsione Scott sull' olio di fegato di merluzzo ed oggidì l' uso di questo, al suo stato naturale, non è più considerato praticabile, mentre la sfera d' azione del preparato Scott si estende con sempre crescente fortuna e coll' appoggio della facoltà mediche di tutti i nuovi paesi nei quali è introdotta.

Facendo seguito al certificato inserito sopra, diremo che l' Emulsione Scott è adattabile e vantaggiosamente usata in tutte le forme di esaurimento fisico, nelle convalescenze ed in tutte le fasi della malattia organiche.
Nell' allevamento infantile è di una utilità senza pari perché contiene tutti gli elementi necessari alla formazione di un organismo sano e robusto.
Rifutate le imitazioni ed i preparati che s' intitolano uguali all' Emulsione Scott per profittare del suo credito. I prodotti genuini sono sempre da preferirsi. La marca di fabbrica dell' Emulsione Scott è un pescatore con un merluzzo sul dorso; tutte le bottiglie portano questa marca attaccata sulla fasciatura.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

NOVITA

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE.

Verso cartolina vaglia di Lire 22 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Corlesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.



Prima dell'applicazione

IMPORTANTE
AVVISO
ALLE
SIGNORE

Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto. Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES 5 Galleria Principe di Napoli 5 Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Dopo l'applicazione

IGIENE DELLA TESTA

TRICOGENO - SARDINI

IL VERO RIGENERATORE

della Barba e dei Capelli

preparato da GIUSEPPE SARDINI

allontana in tre giorni la forfora, rende i capelli soffici, setacei e lucidi, ne facilita l'accrescimento, ne impedisce la caduta e ne ritarda la canizie. È una sostanza antisettica ed affatto innocua, che non altera punto il colore dei capelli, nemmeno il biondo più delicato.

Prezzo L. 2,50 il flacone

Dirigersi a G. SARDINI presso la Farmacia del Cervo, Arezzo

Deposito in Firenze presso i Sigg. Davani e Bossi — in Foiano Profumeria Olinto Billi.

Oltre 30 ANNI di ottimo successo

VERE PASTIGLIE

UTILI PER LA TOSSE, LE AFFEZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

come attestano illustri Clinici che da tanti anni ovunque le sperimentarono.

Le Vere Pastiglie portano da un lato impresso il nome di Marchesini Dott. Nicola e dall'altro quello di Celestino Caszani già preparatore e succero di GIUSEPPE BELLUZZI la cui firma si trova esteriormente sulla scatola.

Farmacia Via Repubblica, N. 42 - Bologna

Con Vaglia di L. 5,50 si spediscono franco ovunque per l'Italia N. 10 scatole e per L. 2,70 N. 100 di Pastiglie sciolte.

Vendibili presso tutte le Farmacie del Regno.

L'opuscolo dei Certificati si manda dietro domanda gratis da per tutto

LA MONDIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA RÉCLAME SULLE SCATOLE DI FIAMMIFERI
TORINO - Via Lagrange, 10 - TORINO

FILIALI: Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO

FABBRICA DI FIAMMIFERI e LITOGRAFIA nel proprio Stabilimento in BESOZZO

Direttore Sig. PASQUALE BURBI

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 2, 50
Semestre - " 1, 25
Trimestre - " 1, 20
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non francate si respingono. Inascoltati non si respingono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

24 Aprile 1539. Pietro Bembo veneziano ristoratore della letteratura italiana è creato cardinale.

LA CRIMINALITÀ IN AUMENTO

(Continuazione e fine vedi n. preced.)

Le leggi umane divengono moralmente inefficaci quando si perde il concetto che esse sono la esplicazione e la sanzione sociale della legge eterna sovrumana.

Quindi le ribellioni, le frodi, le anarchie. Le nuove generazioni non credono che sia colpa ciò che torna utile e ciò che il proprio cervello vuole.

A porre un qualche freno gioverebbero la severità, e la prontezza delle punizioni: ma le nostre leggi non raggiungono alcuno di questi intenti, e non fanno che creare lo stuolo dei recidivi. E dopo ciò reca pietà lo assistere al miserando spettacolo di comizi che eruttano proteste contro il domicilio coatto, e di governanti che se ne impauriscono. Tentennanti, senza una guida luminosa nei loro concetti di sociologia essi oscillano sulla corda tesa e non osano riconoscere l'immenso male morale della nostra anarchia educativa.

I nostri stabilimenti penali - dice Alfredo Niceforo - sono una vasca a due rubinetti: dall'uno entra la corrente criminosa, dall'altro ne esce una uguale corrente peggiorata. E noi aggiungiamo che ciò accade anche perchè Dio e i suoi ministri sono esclusi da ogni ufficio nelle carceri che sono oggi vere scuole di pervertimento. Gli incorreggibili dovrebbero essere segregati per sempre dalla società. Invece, vi ritornano più audaci di prima. E mentre nelle ormai continue ribellioni in luogo di mandare i ribelli al cimitero si mandano i soldati, i carabinieri e i soldati allo sbarco, le autorità paurose di pochi audaci lasciano liberamente sventolare i vessilli della dinamite, del pugnale e dei deficatori degli assassini, sgominando le oneste coscienza di ogni parte politica e tirandosi addosso le non lusinghiere osservazioni di qualche estera potenza.

Altro che circoli cattolici!

Per esuberanza di materia rimandiamo l'appendice al prossimo numero.

POLITICHETTA

Il Ministro dell'istruzione, facendo sue le proposte dell'on. Morandi, ha presentato alla Camera un disegno di legge per aumentare lo stipendio dei professori degli istituti tecnici e delle scuole tecniche. Sarà sciolta così una promessa fatta per legge dallo Stato, sin da quando furono migliorate le condizioni dei professori delle scuole classiche.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

A Pisa un ragazzo di undici anni uccise in rissa con una tremenda coltellata un certo Salvadori d'anni 22.

Per maggiori schiarimenti vedere i nostri articoli di fondo del presente numero e del precedente.

Divorzio musicale. Il maestro israelita barone Alberto Franchetti noto autore dell'Asrael, del Cristoforo Colombo e del signor di Pourcegnac fece divorzio a Monaco di Baviera della propria moglie Margherita Levi. Il matrimonio era stato fatto a Reggio Emilia, e - cosa notevole - la Corte di Appello di Modena ammise e rese esecutivo in Italia il divorzio. Che imbroglio è questo?

A Santa Maria del Giudice presso Lucca un pastore evangelico fu maimenato e percosso. Ma che bisogno hanno questi pastori di andare a convertire le turbe dal momento che essi ammettono e dichiarano apertamente che qualunque culto cristiano è buono per salvarsi? O i cattolici non sono cristiani?

Il prefetto di Arezzo ordinò un'ispezione al Monte Pio di Montevarchi. Fu trovato un ammanco di 15 o 16 mila lire. Il cassiere però dice che si tratta di errore di scritturazione.

Il 18 vi furono sensibili scosse di terremoto a Lubiana e a Castro Villari. Come mai questi due luoghi lontani fra loro abbiano potuto sentire gli stessi moti sismici è cosa non troppo spiegabile allo stato attuale della scienza.

Un furto audace e ragguardevole fu commesso in Arezzo in casa del Cav. Bertinelli, in prossimità della Caserma dei Carabinieri. Furono fatti alcuni arresti. Il Cav. Bertinelli è padre dell'egregio signor Giulio Bertinelli impiegato all'ufficio postale di Cortona.

La questione del Manicomio Provinciale

Dopo due mesi e più di silenzio gli organi della fabbrica del Manicomio riprendono l'offensiva contro... i decreti reali e i Voti del Consiglio di Stato che resero giustizia ai minacciati contribuenti e troncarono il famoso contratto a forfait che aveva sollevato la riprovazione dell'Ufficio competente che non si poté eliminare più tardi che col laborioso concorso di tutte le autorità della Provincia.

L'organo magno della fabbrica adunque ci annunzia in suon di vittoria che lunedì scorso 11 Aprile una Commissione composta del Deputato Severi e del Sindaco Duranti a cui si aggiunse il difensore dinanzi alla IV. Sezione Avv. Pilade Mazza già difensore del Lazzaroni, si recò dal Ministro dell'Interno (allegri contribuenti avrete ancora questo triplice conto) per ottenere la sospensione del Decreto Reale che sta-

va per esser firmato e che doveva annullare in base al Voto del Consiglio di Stato a cui il Ministro erasi come sempre rivolto, le deliberazioni del Consiglio Provinciale del 4 Gennaio 1898 con cui in onta al Decreto Reale del 5 Dicembre 1897 erasi ordinato il seguito della costruzione del Manicomio sotto la falsa veste di Asilo pei dementi tranquilli.

Quelle deliberazioni suonavano sfregio e ribellione al Decreto Reale perchè tutti sanno che la costruzione dovrà farsi nel locale destinato al Manicomio, che non esiste alcuna perizia per il preteso Asilo dei tranquilli, che infine si vuole continuare la costruzione per poi imporsi col fatto compiuto e burlarsi così completamente del Governo, dei Comuni e della IV. Sezione.

Già erasi inventato nelle stesse colonne del Monitore aretino che il Governo aveva respinto il nuovo ed inevitabile ricorso del Comune di Cortona contro questa vera sopraffazione. Ma constatata la inutilità delle invenzioni, le inseparabili autorità provinciali e comunali aretine, poichè la Provincia non è che una dipendenza ed una mucca da mungere del Comune, pensarono meglio di vegliare addosso al Consiglio di Stato, a quell'abborrito Consesso che ebbe già l'onore delle più incredibili ingiurie per parte dei sommi giuriconsulti del Consiglio provinciale di Arezzo dappoichè non erasi piegato alla sanzione della fabbrica del Manicomio col relativo contratto a forfait. Pertanto costoro che osano parlare di pressioni e di illecite ingerenze che si esercitano a danno di Arezzo per il cui solo utile o per quello dei famosi Accollatori a forfait sempre più luminosamente dimostrano che fu immaginato e si sostiene così atrocemente il Manicomio, si vantano e sono informati indebitamente degli Atti del Consiglio di Stato che non dovrebbero conoscersi fino a che il Ministero non se ne sia servito per emanare il corrispondente Decreto Reale. E ciò sia pure risposta perentoria alle sfrontate accuse al Deputato e al Sindaco di Cortona a cui individualmente con la solita buona fede si rinnuova il rimprovero (che per gli onesti è altissima gloria) del ricorso contro il contratto a forfait e che secondo costei spudorati avrebbero carpito i Voti del Consiglio di Stato, e i decreti reali a suon di pressioni e d'illecite ingerenze.

Crediamo sarebbe utile che il Presidente del Consiglio o per esso il Sig. Cav. Verdinois Capo di Gabinetto che udì lo stato esatto delle cose dal Sindaco e dal Deputato, nonchè dall'unito difensore Pilade Mazza esaminasse questo stupefacente racconto e commento del convegno con detti illustri Avvocati e pubblicato per cura del loro giornale officioso. Il March. Di Rudini potrebbe imparare d'orinanzi a fare a meno dei voti del Consiglio di Stato e risparmiare il relativo aggravio alla Finanza, perchè secondo i suoi interlocutori o loro interpreti che è lo stesso, costoro eccelso consesso non fa che manomettere gli interessi che dovrebbe per il primo tutelare! Se il March. Di Rudini è disposto a tollerare simili bagattelle vuol dire che gli è venuto il prurito di superare il Prefetto Baldovino, il quale entrato nell'orbita del Deputato di Arezzo oltre la impunità delle minacce di morte a un altro Deputato e Vice Presidente del Consiglio provinciale nella famosa tornata del 4 Gennaio lasciò correre le qualifiche di principianti e di somari ai membri dello stesso Consiglio di Stato senza il cui avviso al Ministero dell'Interno

si commette ancora la suprema sciocchezza di non muovere una foglia in simili casi.

O diversamente non resta che proclamare la superiorità assoluta della Ditta Maggi, Severi e Duranti a tutte le leggi dello Stato e a tutti i pubblici poteri e costituirvi il regno separato, o, se vuoi una repubblica varipinta e tricuspidale in base al clerico-massonico triumvirato suddetto.

Ma la notizia così burbanzosa data dal *Monitore della Dittatura aretina* che l'on. Di Rudini s'interessò vivamente della cosa e che, dopo che la Commissione si congedò, richiese subito la pratica volendo esaminarla particolarmente, e più il fatto che il Decreto Reale ancora non è venuto, mentre questo tien sempre dietro ai voti del Consiglio di Stato, sebbene in fondo non sia che una gonfiatura può tuttavia rattristare tutti gli onesti per il momento. E va da sé che ci vogliono le facce bronzine dei difensori del contratto a forfait, per parlare, dopo ciò di raggiri d'integralità dell'altra parte non ch'è forse le oneste informazioni del prefetto Balduino per tollerare certe indecenze a Palazzo Braschi!

I manicomisti aretini infatti sanno minutamente tutto quello che si preparava negli uffici più riposti dello Stato e accorrono quindi al momento opportuno per sventare le inevitabili conseguenze degli atti più meditati e coscienti del supremo consesso amministrativo da esso gettato in pasto ai ludibrii del volgo di Colchitrono. E ciò non bastando si danno a vituperare e calunniare coloro che non confidando che nel proprio buon diritto attendono calmi e sereni il giudizio definitivo delle autorità competenti, astenendosi da qualunque più debita assistenza d'una causa che certo non è quella d'intraprenditori privati e di gravi e tumultuari favoritismi a pro' d'un paese a cui si è inoculata la triste febbre degli sfruttamenti. Sappiamo invero che finora non è l'on. Diligenti né il Sindaco di Cortona hanno mai conferito coll'on. Di Rudini a cui pure avrebbero potuto o dovuto portare le più legittime proteste non d'una più che stentata maggioranza ma dell'unanimità del secondo Consiglio Comunale della Provincia e porre in luce meridiana le angosce e le abiezioni a cui è fatto segno da coloro per cui la Cassa della Provincia dee supplire al dissesto o alla avidità assorbente del capoluogo sulla schiena dei più sofferenti. Il che deve il Governo comprendere che rende ormai assolutamente impossibile la convivenza dei 30.000 comunisti di Cortona in seno a una provincia in cui unica legge l'abuso e la violenza.

Il linguaggio osceno e provocante a una vera guerra civile, doveva divenire del resto anche più ributtante dopo la lusinga benché effimera d'un successo al Ministero dell'Interno grazie alle invettive dei tre avvocati patrocinanti.

Ma tutto ciò servirà probabilmente di ammaestramento, se pure ce n'era bisogno, allo stesso Ministro dell'Interno al quale per ricompensa alle cortesie accoglienze si dice chiaro e tondo che finora non ha fatto che cedere alle *influenze di alcuni forsennati!*

I forsennati certo vi sono ma son coloro che hanno terrorizzato in modo così enorme la Provincia, che hanno ammattinato colle più abiette suggestioni le plebi fino ad eccitarle a selvagge grida di morte contro quei benemeriti cittadini che sfidano le più atroci violenze per difendere i minacciatissimi contribuenti ai quali col più inverecondo sfruttamento delle maggiori miserie umane si vorrebbe imporre degli Istituti inutili e che ne possono raddoppiare i già intollerabili aggravii per lasciar distribuire al Sindaco e al Deputato di Arezzo il pane e i circoli che debbono ribadire la dubbia fedeltà delle turbe del Capoluogo e mettere a posto sulle spalle dei poveri elementi i cosiddetti compagni di lotta, gli eroi delle spontanee elezioni politiche e amministrative di Arezzo che dovevan mutar la faccia di questa infelice Italia! E ciò anche a costo di strappare purtroppo il pane alle immense falangi di operai che per le rovine della possidenza agri-

cola, per gli sproporzionati aggravii dei Comuni rurali sono ridotti in uno dei territori un di più invidiati della penisola a vivere di erbe o di cattivo granturco sia nelle immerite campagne sia nei grami paesi a cui non giunse mai il pensiero dei verbosi e pasciuti tribuni del Capoluogo. I quali se ora volano nel Pulman alla Capitale per poter mandare ad esecuzione il contratto a forfait e assicurare alla parte più egra dell'umanità gli splendidi servizi degli improvvisati alienisti locali non sanno o fingono di non sapere che alla Capitale stessa oggi si dibatte una questione di vita o di morte come quella della Val di Chiana per cui si minaccia non solo distruggere irrimediabilmente il benessere d'una gran parte della Provincia, ma di compromettere altresì tutta la sua compagine finanziaria. Ma per simili emergenze non seppero costoro né sapranno trovare mai la porta di veruna ufficio né spendere un solo minuto del loro tempo moneta.

Sempre sulla questione del Manicomio

Sarebbe strano per non dir ridicolo che dopo avere il Consiglio di Stato emesso parere favorevole al ricorso fatto dal Comune di Cortona contro la deliberazione del Consiglio provinciale in data 4 Gennaio u. s., e dopo essere stato già preparato il decreto di annullamento della detta deliberazione, al quale non mancava che la firma reale, il Ministro dell'Interno, cedendo alle pressioni del Deputato e del Sindaco di Arezzo interessati a non esporre lo stato esatto delle cose, facesse variare il decreto! Noi però, punto pessimisti, nutriamo piena fiducia che il Ministro stesso, convinto che, per parte nostra, non si tratta di un ripicco ma di legittimi interessi, e che i componenti il Consiglio di Stato nonché i funzionari del Ministero sono tali da non subire pressioni e illecite ingerenze, e persuaso che i due aretini recarono a lui per chieder favori negli interessi di Arezzo soltanto e a danno del resto della Provincia, lascerà stare le cose com'erano.

È evidente che quei due signori, pur sapendo di sprecare il tempo e il viaggio, si recarono a Roma per far vedere alla cittadinanza aretina quanto si occupino dei suoi interessi, e per riacquistare così quell'aura popolare che va per essi impallidendo, e che forse perderanno affatto se noi vinceremo la questione del Manicomio. Animato dagli stessi sentimenti l'Appennino ha preso atto dell'interessamento spiegato dai suoi Mecenate, che per ben due volte si recarono a Roma a far *Cicero pro domo sua*, ed ha strombazzato la loro gita, facendo anche allusioni a persone e consessi rispettabilissimi con frasi ed epiteti che facile sarebbe ricacciargli in gola, ma che noi, lieti del danno che recano a chi li usa, tolleriamo, e compiatiamo perché ispirati dalla bile e dallo sconforto.

Anche la storia dei due decreti ci è sembrata così impolitica in questo momento da farci perdere affatto la stima dei nostri avversari. Come pure l'averci essi fatto sapere, lo che unitamente alla gita dei due messeri ignoravamo, che il Presidente della Deputazione provinciale, da uomo di senno, non volle completare la triade viaggiatrice, ci ha fatto piacere e ne trarremo profitto. È innegabile che l'ingenuità con la quale, durante la questione del Manicomio, i nostri avversari, a mezzo dell'Appennino in specie, ci hanno fatto sapere certe notizie, di cui doveva serbarsi il più scrupoloso silenzio, ci ha fornito larga messe di argomenti per combatterli e per avvalorare la causa che sosteniamo. Anche la loro eccessiva acrimonia verso consessi e persone altolocate e ineccepibili ci ha sepolato e speriamo ci gioverà. A quei signori ed al foglio aretino la nostra viva gratitudine. Concludiamo. Se la vittoria ci arriderà nella vertenza che non solo l'on. Diligenti e il Sindaco Tommasi, ma tutta Cortona agogna di vincere, spiegheremo al pubblico che tre furono le cause per cui vincemmo - la ragione che avevamo - l'insipienza degli avversari - la loro insolenza.

CRONACA

Il 25 Aprile

Lunedì 25 corrente cade la data anniversaria del ritorno dei Cortonesi nella loro città, l'anno 1261. Nelle sciagurate guerre cogli aretini (che ora invece di esser combattute col ferro e col fuoco si fanno a colpi di carta da bollo e di articoli di giornali... meno male!) questi se ne impadronirono il 1. febbraio 1258 mettendola a fuoco. I cortonesi andarono raminghi, lasciando tracce del loro ingegno e del loro valore dove si soffermarono. Dopo tre anni il valoroso Uguccio dei Casali vinse gli aretini e riedificò Cortona. I lettori avranno letto nell'appendice del precedente numero le antiche iscrizioni commemorative. Dalla circostanza che la vittoria avvenne il giorno di S. Marco la città di Cortona assunse lo stemma del Leone alato, che divenne, così, uguale - per un caso fortuito - a quello di Venezia. S. Marco essendo il patrono ufficiale della città, il clero si reca processionalmente dal duomo alla Chiesa dedicata al Santo che ora è in via dello Spedale, e prima del 1786 era sotto il Monastero della Trinità.

Per la fabbrica di zuccheri a Cortona

L'affare dell'impianto nel nostro Comune di una fabbrica di zuccheri pare assuma quella serietà che fino da principio prevedemmo. Ce ne assicurano l'iniziativa presa da quella potenza finanziaria che è il Comm. Ferdinando Cesaroni e l'accoglienza subito spiegata dall'on. Diligenti e dal Sindaco Comm. Tommasi.

Domenica scorsa il Comm. Cesaroni, atteso alla stazione dalla carrozza del Sindaco e in Municipio dal Sindaco stesso, dai componenti la Giunta, dall'on. Diligenti, dal Direttore della Banca cortonese e cassa di risparmio Cav. Gaetano Petti e da altri ragguardevoli signori, tenne, nella sala comunale, una conferenza preliminare sull'importante argomento.

Non conosciamo con esattezza i termini di detta conferenza. Sappiamo però con certezza che il Comm. Cesaroni s'incaricò di rimettere il progetto a stampa contenente gli obblighi cui dovrebbero assoggettarsi i proprietari di terreni ove s'attiverebbe la coltivazione delle barbabietole. Diversi adunati espressero il desiderio che la nuova fabbrica venga costruita nei pressi di Camucia invece di Terontola, ma il conferenziere dimostrò che ciò non era possibile, stante l'enorme volume d'acqua che occorrerebbe giornalmente per l'edificio, la quale solo a Terontola potrebbe prendersi dal Lago Trasimeno.

Fu poi stabilito di tenere in proposito altro convegno.

Il Comm. Cesaroni ospitato nel palazzo dell'on. Diligenti, ebbe da questi le migliori attenzioni.

Noi frattanto mandiamo da queste colonne all'egregio uomo i nostri ringraziamenti e l'augurio sincero che le trattative abbiano un esito felice per il pubblico interesse.

Per la Valle di Chiana

Nel passato numero rendendo conto della venuta in Val di Chiana del Comm. Beroaldi invitato dal Ministero per la questione delle bonifiche, emmo involontariamente - poiché ciò non è a nostra notizia - che anche il Sindaco di Cortona Comm. Tommasi, assistito da una speciale Commissione Comunale, si recò al Ponte a Cegliolo a ricevervi l'Egregio uomo e a dargli tutto le notizie di fatto a tutela dei dimenticati nostri diritti.

Questo eravamo oggi in dovere d'aggiungere a complemento delle notizie già date in proposito.

Una ragazza che prende il volo
In uno di questi giorni una bella ragazza doveva andare sposa a un signore della provincia sepiosa. Era tutto pronto per il matrimonio quando la giovane, capitato il destro, è fuggita

da casa... con un giovanotto del nostro contado.

E pensare che lo sposo autentico è ignaro dell'avversa sorte! Capricci di femmine!

Per i conduttori di caldaie a vapore

Si ricorda ai conduttori di caldaie a vapore di rinnovare, a norma del nuovo regolamento, i certificati d'idoneità che dovranno essere trasmessi alla Prefettura prima del 31 luglio per mezzo dell'ufficio di P. Sicurezza o di quello comunale.

Iscrizione nelle liste dei giurati

Il Sindaco invita tutti coloro che hanno requisiti per essere giurati a presentarsi all'ufficio comunale, sezione leva, non più tardi del mese di Luglio prossimo, per iscriversi in apposito registro, onde non incorrere nell'ammenda di L. 50 stabilite dalla legge.

Per i Velocipedisti

Onde evitare penali, i possessori o detentori di velocipedi sono invitati a recarsi ad Arezzo presso il Verificatore metrico nel giorno 29 Aprile dalle ore 10 alle 14 per pagare la tassa dell'annata e per far apporre sul velocipede il contrassegno relativo, in conformità al disposto della legge 22 Luglio 1897.

Parafulmini

Dopo i parafulmini che il Comune ha fatto porre sui suoi edifici, si è fornito, sempre dalla rinomata ditta Alvieri di Roma, delle suonerie elettriche in tutti gli uffici municipali, e pure quest'ultimo impianto è stato ottimo. Ce ne congratuliamo colia ditta Marco Alvieri la quale aveva dato prove di sé quando nel 1891 pose i parafulmini sulla Chiesa di S. Margherita. Anche quelli del Campo Santo si stanno oggi restaurando dal Sig. Marco Alvieri.

La suddetta ditta è fornitrice dei Ministeri, del Parlamento, del Senato, delle Ambasciate di Germania, Austria, Inghilterra, Spagna, Giappone ecc., e noi la raccomandiamo a tutti i proprietari di edifici, perchè preannunciandosi dalla folgore, si garantiscono un lavoro stabile ed efficace.

Diario sacro

Venerdì 29 nella chiesa di S. Domenico alle ore 18 1/2 verranno recitate le quindici poste del S. S. Rosario con la novena alla Taumaturga Immagine della B. Vergine di Valle di Pompei in preparazione alla festa degli 8 di Maggio.

PER RIDERE: Fra due studenti dell'università di P. . .

— Per pasqua, lo zio mi ha mandato in un pacco postale un bell'orologio d'argento.

È andato sempre bene?

— Che! È andato dalla posta fino al monte e lì si è fermato.

Giovedì sera, affranta da lunga e penosa malattia, tra le braccia dei suoi cari è passata a miglior vita la signorina

ERMINIA SALVINI

La bontà e mitezza d'animo, l'amore alla famiglia, il retto sentire e tutte le più belle doti che possono ingemmare una creatura, rifugavano in lei; né vennero mai meno quando nella primavera della vita fu colta dal germe fatale che inesorabilmente doveva condurla al sepolcro. La esistenza a soli 18 anni spezzata suscita in noi un profondo sentimento di dolore, ma poche volte come questa il dolore trova largo tributo di conforto nel pensiero che la diletta Erminia va a godere quella pace che le mancò in terra e che in Cielo è destinata alle anime buone. Alla desolata famiglia giungano le nostre vive espressioni di sincera condoglianza.

Il trasporto della salma, malgrado la pioggia insistente, riuscì imponentissimo.

Le compagnie dei Gesu, della Buona Morte e il Clero precedevano il feretro tutto coperto di splendide ghirlande; questo era fiancheggiato da circa 40 Signorine vestite di bianco recanti ceri e corone e seguito dalla Misericordia, da una cinquantina di persone con ceri, infine da notabilità, professori, impiegati Comunali, del Monte Pio, amici di casa Salvini.

Lungo il percorso e cioè da via Nazionale alla Cattedrale facevano ala due file serrate di popolo. Il Can. o Benedetto Lepri dette l'assoluzione alla salma, dopo di che venne accompagnata al Cimitero urbano.

La famiglia Salvini ringrazia vivamente e sarà eternamente grata a tutti coloro che presero parte al trasporto funebre della sua ERMINIA.

Ringrazia in special modo tutte le gentili Signorine che, sfidando la pioggia, vollero rendere un tributo di affetto alla famiglia, l'ultimo alla cara Amica.

Domanda perdono se, sotto l'incubo di tanta cordoglio, fosse incorsa in qualche involontaria dimenticanza.

Da S. Donnino a Brozzi (Firenze) ci giunge la triste notizia della morte colà avvenuta del Rev.mo

Priore Don ZENONE CARLONI

Sacerdote esemplare, cittadino integerrimo e generoso, dopo ben 74 anni di vita, Don Zenone è passato agli eterni riposi lasciando di sé grande eredità di affetti.

Il fratello sig. Giuseppe, che da molto tempo amorosamente lo assisteva, ne ha raccolti gli ultimi aneliti.

Al nostro collaboratore sig. Giuseppe Carloni alla sua signora Elisabetta e parenti inviamo sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 16 al 22 Aprile)

NATI - Leg. 11 - Illeg. 0 - Esp. 1.

MATRIMONI - Canneti Giovanni con Bambini Anna, coloni - Petri Pietro con Tabirri Domenica, id - Bellelli Giacomo con Lucioi Ester, possidenti - Lucherini Giuseppe con Giannini Ester, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Neri Caterina m. 15 - Sarri Anna a. 58 - Bottarelli Giovanni, 61 - Gori Pasqua m. 1 - Salvini Erminia a. 18.

MORTI ALL'OSPEDALE - Moschini Ferdinando a. 72 - Fabri Vincenzo, 84 - Belleri Filippo, 68.

Giochi a premio GRAFOREBUS (VERSO DANTESCO)

C DL O per varcare P' cose latine SO il fiume chi si ama BOREA

PAROLA DIVISA

Una donna civil vi mostro qua; oppure: non si sa.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciara: OSSI - DO. Monoverbi: FOVOSCI: EX I tra P (partire); — o tra S (sarto); — E tra M (Marie).

S. I. BILLINO

I giochi furono esattamente spiegati soltanto dal Sig. Giuseppe Pretini. Gli abbiamo mandato il premio.

Posta aperta

Mazzi Cav. Prof. Luigi, Alari Pietro, R-

stori Nobil Francesco, P. Giovacchino Pasqua il Provinciale RR. PP. Redentoristi, Cortona; Lenzi Dott. Antonio, Firenze; Bentivegna Comm. Avv. Giovanni, Consigliere di Stato, Roma; Lorenzini Magg. Cav. Enrico, Roma; Loveni Stefano, Firenze; Leandri Can. Carlo, Chiusi; ricevuto abbonamento. Grazie.

AVVISO AGLI ABBONATI

Ricordiamo che quanto prima avrà luogo il sorteggio dei premi tra gli abbonati che saranno in paro con questa Amministrazione.

L'estrazione avverrà nell'ordine seguente:

1. Album - ricordo di Cortona con grandi fotografie delle Chiese, monumenti e cose più rimarchevoli della città.

2. Alessandro Manzoni per l'Arch. Beltrami. Interessante libro rilegato con 9 autografi e 58 illustrazioni.

3. Splendida spilla per cravatta, d'oro garantito a 18 carati, contornata di perle.

4. Ricco anello con pietra e perle, d'oro garantito a 18 carati.

5. Grande astuccio di felpa in seta turchina, foderato in raso bianco, contenente due vasetti in cristallo per l'inchiostro e il polverino, il timbro, un coltello, un tagliacarta, la penna; il tutto in metallo artisticamente lavorato. È un astuccio del massimo lusso, di sorprendente eleganza e di rilevante valore.

I suddetti premi (quelli in oro forniti dalla ditta Dell'Aere) sono esposti nell'elegante vetrina del negozio Salvini.

IL FLUIDO DELLA VITA.

Il fluido della vita è il sangue. Questo prezioso fluido circola costantemente in tutte le parti del corpo e da esso dipendono tutte le funzioni vitali. Fin tanto che il sangue si mantiene ricco, sano e scorrevole porta alimento e vivifica ogni parte del sistema, e previene le malattie.

Non è possibile apprezzare a sufficienza il valore di questo fluido e la mira di ognuno dovrebbe essere di conservarlo in condizioni fisiologiche. Tutte le estenuazioni e tutte le affezioni del corpo umano hanno origine dal sangue malsano, ed è precisamente per questo che la Emulsione Scott per tutte le malattie, dalla gracilità infantile sino alle fasi più avanzate della consumazione.

Un distinto medico di Venezia scrive:

24 Novembre 1895.

Ho prescritto nella mia pratica privata e nella mia clinica la Emulsione Scott, e dichiaro per la verità che in tutte quelle forme morbose ove si richiedeva una cura tonico-riparatrice l'Emulsione Scott ha sempre arretrato dei grandi vantaggi. Così nel rachitismo, come nella consunzione dopo morbi acuti infettivi e negli individui deboli dopo le laparotomie.

È inutile dire che, stante la buona preparazione del farmaco, questo viene bene tollerato dagli stomaci più deboli ed in generale refrattari a qualunque altra preparazione a base di olio di fegato di merluzzo.

Dott. VINCENZO MAGNO

Medico-Chirurgo
Direttore di Clinica privata ginecologica
Calle degli Avvocati, 2903 - Venezia

n. 4

La diffusione sempre maggiore dell'Emulsione Scott è dovuta al suo positivo merito riconosciuto e proclamato dai medici e perciò è usata generalmente per la cura di tutte le affezioni debilitanti tanto negli adulti che nei bambini. I benefici effetti dell'Emulsione Scott sono di gran lunga superiori e più pronti di quelli prodotti da qualsiasi altro rimedio, ed i medici universalmente dichiarano e di preferirli a qualunque altra preparazione congenere.

Le proprietà terapeutiche attribuite all'Emulsione Scott sono basate sopra una lunga serie di esperienze e concordano con le attestazioni dei medici alle quali ci riferiamo. Anche quando tutti gli altri rimedi hanno dato risultato negativo, l'Emulsione Scott agirà favorevolmente sul fisico e con irrefragabili benefici.

Non accettate imitazioni o preparati sedicenti analoghi. Tutte le bottiglie originali di Emulsione Scott portano sulla fasciatura la marca di fabbrica (pescatore con un merluzzo sul dorso) riprodotta sopra apposita etichetta.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari